



ACEA S.p.A.
Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2013

Forma e struttura

Informazioni generali

Il bilancio di ACEA S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2014. L'informativa contabile è stata successivamente aggiornata per rappresentare, alla luce del completamento degli approfondimenti svolti, anche gli effetti qualitativi che, a far data dal 1° gennaio 2014, incideranno sul perimetro di consolidamento a seguito della introduzione degli IFRS10 e IFRS11 come specificato in dettaglio nel proseguo alle pagine 102 e 103. ACEA S.p.A. è una società italiana le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

Conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS" e ai sensi dell'art.9 del D.Lgs. 38/05.

ACEA S.p.A. adotta i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards* (IFRS), a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Basi di presentazione

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto di Conto economico, dal Prospetto di Conto economico Complessivo, dal Prospetto del Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto - tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 - nonché dalle Note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Indicatori alternativi di performance

Di seguito, in linea con la raccomandazione del CESR/05-178b, si illustrano il contenuto ed il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il *marginale operativo lordo* rappresenta per ACEA un indicatore della *performance* operativa ed è determinato sommando al Risultato operativo gli "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni";
2. la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria di ACEA e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari Correnti e delle Altre passività correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e

delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

Uso di stime

La redazione del Bilancio d'Esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, *fair value* degli strumenti derivati, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Criteri di valutazione e principi contabili

Si informa che l'esercizio 2012 è stato sottoposto a *restatement* in conseguenza dell'entrata in vigore delle modifiche apportate allo IAS19: in sintesi le modifiche riguardano l'abolizione del metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali che dovranno essere quindi essere contabilizzate nel prospetto di "*Other Comprehensive Income*" (OCI).

Per quanto riguarda ACEA l'impatto di tali modifiche ha comportato un incremento delle passività valutate sulla base dello IAS19 per € 7.827 mila, maggiori attività per imposte differite attive per € 1.984 mila ed una riduzione del Patrimonio Netto di € 5.843 mila. Tali valori includono anche una revisione del tasso di attualizzazione rispetto a quello utilizzato in sede di chiusura 2012

I principi e i criteri più significativi sono illustrati di seguito.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Differenza cambi

La valuta funzionale e di presentazione adottata da ACEA S.p.A. e dalle controllate in Europa è l'euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale ed i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta utilizzata dalle società latino - americane controllate è quella ufficiale del loro Paese. Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività di queste società sono convertite nella valuta di presentazione adottata da ACEA S.p.A. utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, e il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio o i tassi di cambio vigenti alla data d'effettuazione delle relative operazioni. Le differenze di traduzione emergenti dal diverso tasso di cambio utilizzato per il conto economico rispetto allo stato patrimoniale sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno rilevate a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti da ACEA S.p.A. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

Vendita di beni

I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

Prestazioni di servizi

I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Proventi finanziari

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

Dividendi

Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi finanziari.

Contributi

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.

I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritto rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Costi relativi all'assunzione di prestiti

I costi relativi all'assunzione di prestiti direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di

essere pronti per l'uso o la vendita, sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l'uso o la vendita. I proventi conseguiti dall'investimento temporaneo della liquidità ottenuta dai suddetti prestiti sono dedotti dagli interessi capitalizzati.

Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) od altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati.

Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA ECONOMICA-TECNICA		
	MIN		MAX
IMPIANTI E MACCHINARI STRUMENTALI	1,25%		6,67%
IMPIANTI E MACCHINARI NON STRUMENTALI		4%	
ATTREZZATURE INDUSTRIALE E COMMERCIALI STRUMENTALI	2,5%		6,67%
ATTREZZATURE INDUSTRIALE E COMMERCIALI NON STRUMENTALI		6,67%	
ALTRI BENI STRUMENTALI		12,50%	
ALTRI BENI NON STRUMENTALI	6,67%		19%
AUTOMEZZI STRUMENTALI		8,33%	
AUTOMEZZI NON STRUMENTALI		16,67%	

Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

Le attività detenute a titolo di locazione finanziaria sono ammortizzate in relazione alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% ed un massimo di 11,11%.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi sono contabilizzate sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Attività immateriali

Acquisti separati o derivanti da aggregazioni di imprese

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al *fair value* definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente ad una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene immateriale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo che può essere decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata.

Ogni eventuale costo di sviluppo capitalizzato viene ammortizzato per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore nel corso dell'esercizio possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Marchi e brevetti

Sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati in quote costanti sulla base della loro vita utile.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento si informa che:

- ✓ i costi di sviluppo sono ammortizzati in misura costante entro un periodo di cinque anni in relazione alla residua possibilità di utilizzazione
- ✓ i costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre anni.

Perdite di valore (*Impairment*)

Ad ogni data di bilancio, ACEA S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, ACEA S.p.A. effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex articolo 2343 codice civile.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di patrimonio netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di *impairment* ed eventualmente svalutata. Le perdite di valore non vengono successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione.

Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di patrimonio netto vengono classificate nel fondo rischi ed oneri pur in presenza di una esposizione creditoria e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value* se determinabile: in tal caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al

momento della cessione allorquando tutti gli utili e le perdite accumulate vengono imputate al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzioni di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

Azioni proprie

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

Strumenti finanziari

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui ACEA S.p.A. diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC 12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica ACEA ha adottato il *Financial Asset Model* rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa.

Crediti Commerciali ed altre attività

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima della perdita su crediti.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene effettuata quando si ritiene probabile che l'impresa non sarà in grado di recuperare l'intero ammontare del credito.

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data del presente documento, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno emesse successivamente.

Attività Finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (**attività finanziarie detenute fino alla scadenza**) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*.

Quando le attività finanziarie sono **detenute per la negoziazione**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo. Per le attività finanziarie **disponibili per la vendita**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente in una voce separata del patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. L'importo della perdita complessiva deve essere pari alla differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati (attivi), il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato,

il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale oppure è calcolato in base ai flussi finanziari futuri attesi delle attività nette sottostanti l'investimento.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie, che implicano la consegna entro un lasso temporale generalmente definito dai regolamenti e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio, sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie non derivate, non quotate su mercati attivi ed aventi flussi di pagamento fissi o determinabili è effettuata al *fair value*.

Successivamente all'iscrizione iniziale esse sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale e che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attendibilmente stimati. Le evidenze di perdita di valore derivano dalla presenza di indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di importanti pagamenti, la probabilità che il debitore fallisca o sia oggetto ad un'altra forma di riorganizzazione finanziaria e la presenza di dati oggettivi che indicano un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati.

Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Sono valutate al costo ammortizzato. In particolare i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono conseguentemente rideterminati gli oneri finanziari netti sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), i derivati sono valutati al *fair value* ed i relativi effetti rilevati a Conto economico; coerentemente anche l'adeguamento al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono rilevati a Conto economico.

Quando oggetto della copertura è il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (*Cash Flow Hedge*), le variazioni dei *fair value* per la parte qualificata come efficace vengono rilevate nel Patrimonio netto, mentre quella inefficace viene rilevata direttamente a Conto economico.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale.

Eliminazione degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando ACEA S.p.A. perde tutti i rischi ed il diritto alla percezione dei flussi di cassa connessi all'attività finanziaria.

Una passività finanziaria (o una parte di una passività finanziaria) è eliminata dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, questa viene estinta ossia, quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

Se uno strumento di debito precedentemente emesso è riacquistato, il debito è estinto, anche se si intende rivenderlo nel prossimo futuro. La differenza tra valore di carico e corrispettivo pagato è rilevata a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando ACEA deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e *improvements* applicati dal 1° Gennaio 2013

A decorrere dal primo gennaio 2013, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali.

Modifiche allo IAS 1: *Presentations of Items of Other Comprehensive Income*

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso il documento "*Presentations of Items of Other Comprehensive Income (amendments to IAS 1)*", frutto di un lavoro congiunto con il FASB, che fornisce una guida sulla presentazione e classificazione degli elementi contenuti nel prospetto di *Other Comprehensive Income* ("OCI").

Il principio non modifica la possibilità di presentare tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio in un unico prospetto di conto economico complessivo, o in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto di OCI.

Lo Standard richiede il raggruppamento degli elementi dell'OCI in due categorie, a seconda che possano essere riclassificati oppure no, nel conto economico in un periodo futuro.

Le modifiche al principio sono state omologate e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 146 del 6 giugno 2012; esse devono essere applicate nei bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° luglio 2012 o in data successiva, con applicazione retrospettiva.

Modifiche allo IAS 19: "*Employee Benefits*"

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso una versione modificata dello IAS 19 "*Employee Benefits*".

Tale documento modifica la contabilizzazione dei *defined benefit plans* e dei *termination benefits*.

In primo luogo, è eliminata la possibilità di utilizzare il "metodo del corridoio" per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali. In particolare, tutti gli utili e perdite attuariali dovranno essere contabilizzati nel prospetto di *Other Comprehensive Income* ("OCI"), senza che vi sia alcuna altra opzione disponibile, al fine di presentare nello stato patrimoniale il saldo netto completo del surplus/deficit del piano. In sede di transizione ai requisiti dello Standard modificato, una entità che correntemente utilizza il "metodo del corridoio" potrebbe dover iscrivere una maggiore passività/minore attività nello stato patrimoniale (con contropartita *Other Comprehensive Income* e pertanto *Equity*). A regime tale modifica produrrà una maggiore volatilità nello stato patrimoniale e nell'*Other Comprehensive Income*, ma il conto economico non sarà più impattato dall'ammortamento di utili/perdite attuariali.

In secondo luogo, è previsto un nuovo approccio per la presentazione e contabilizzazione delle variazioni dei *defined benefit obligations* e dei *plan assets* nel conto economico e nell'*Other Comprehensive Income* nelle seguenti componenti:

- ✚ *Service Costs* che vengono imputati a conto economico: includono i costi per i servizi prestati nell'esercizio, gli effetti generati dai *past service costs* e dai *curtailments* (ora entrambi registrati immediatamente nell'esercizio di manifestazione) e gli utili/perdite generati dal settlement del piano (in particolare generati da pagamenti non in accordo con i termini del piano, come per esempio la chiusura anticipata dello stesso),
- ✚ *Net Interests* che vengono imputati a conto economico,
- ✚ *Remeasurement* che vengono imputati a OCI: comprende, tra gli altri, utili e perdite attuariali sulle passività del piano. Le rimisurazioni non sono mai riclassificate a conto economico, ma possono essere trasferite nel patrimonio netto (ad esempio tra le riserva di utili).

In terzo luogo, il nuovo Standard richiede informazioni supplementari da fornire in nota integrativa. Le modifiche al principio sono state omologate e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 146 del 6 giugno 2012; esse devono essere applicate nei bilanci degli esercizi che

iniziano dal 1° gennaio 2013 o in data successiva ed è consentita l'adozione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettica con alcune eccezioni e *sensitivity analysis* comparativa per i periodi contabili che iniziano prima del 1° gennaio 2014.

Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori" e allo IAS 12 "Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti", adozione dell'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*"

Con il Regolamento (UE) 1255/2012 della Commissione dell'11 dicembre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012, sono state adottate le modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo- utilizzatori e le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti. Sono inoltre stati adottati l'IFRS 13 Valutazione del *fair value*, pubblicato dallo IASB il 12 maggio 2011.

L'obiettivo delle modifiche apportate all'IFRS 1 è di introdurre una nuova eccezione all'ambito di applicazione dell'IFRS 1: le entità che sono state soggette a grave iperinflazione sono autorizzate ad utilizzare il *fair value* come sostituto del costo delle loro attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura redatto in conformità agli IFRS.

Inoltre, tali modifiche sostituiscono anche i riferimenti alle date fissate nell'IFRS 1 con riferimenti alla data di passaggio.

Per quanto concerne lo IAS 12, che definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito, l'obiettivo delle modifiche è di introdurre un'eccezione al principio di valutazione nel principio stesso sotto forma di una presunzione relativa in base a cui il valore contabile dell'investimento immobiliare valutato in base al modello del *fair value* sarebbe recuperato attraverso la vendita e un'entità sarebbe tenuta a ricorrere all'aliquota fiscale applicabile alla vendita dell'attività sottostante.

Le società applicano le suddette modifiche, al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci alla data di entrata in vigore del presente regolamento (terzo giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea) o successivamente.

L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del *fair value* e fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie. L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS richiede o consente valutazioni al *fair value* o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

Le società applicano l'IFRS 13, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2009-2011)

Il documento è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2012 ed omologato con Regolamento (UE) n. 301 del 27 marzo 2013. Esso è il risultato del quarto processo annuale di miglioramento volto a semplificare e chiarire i principi contabili internazionali e le relative interpretazioni. Le modifiche devono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2013.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata

A) Nuovi Principi Contabili, modifiche di principi contabili e Interpretazioni adottati dall'Unione Europea

IFRS 10 – Consolidated Financial Statement

IFRS 12 – Disclosure of interests in Other Entities

I documenti sono stati emanati il 12 maggio 2011 nell'ambito del progetto dello IASB che ha l'obiettivo di includere in un unico principio due criteri di consolidamento presenti nello IAS 27 (più focalizzato sul controllo) e nel SIC 12 (più orientato sui rischi e i benefici), e quindi fornire delle linee guida più complete per stabilire in quali circostanze una SPE oppure un'entità di cui non si detenga la maggioranza dei diritti di voto (anche potenziali) debba essere o meno consolidata.

In sintesi si ha il controllo nelle circostanze in cui è dimostrabile che l'investitore ha il potere di decidere sull'attività dell'impresa su cui ha investito ed è esposto alla variabilità dei ritorni della stessa impresa e quindi ha l'abilità di usare il proprio potere per influenzarne i ritorni.

IFRS 11 – Joint Arrangements

Il documento è stato emanato il 12 maggio 2011 ed è destinato a rimpiazzare l'attuale IAS 31. L'IFRS 11 si basa sui seguenti assunti fondamentali:

- + classificazione degli accordi in due sole tipologie (*joint operation* e *joint venture*) in luogo delle tre previste dallo IAS 31
- + distinzione tra le due tipologie di accordi basata sulla sostanza dell'accordo
- + rilevazione dei diritti e degli obblighi contrattuali derivanti dall'accordo sulla base della sostanza dell'accordo
- + valutazione dell'investimento in una *joint venture* sulla base del metodo del patrimonio netto anziché di quello proporzionale che non è più ammesso

Il nuovo standard prevede che:

1. se le attività e passività **non** sono contenute in un apposito veicolo, il *joint arrangement* è una *joint operation*
2. se le attività e le passività dell'accordo sono contenute in un qualsiasi veicolo (società di persone, di capitali, consorzi, ecc...) il *joint arrangement* può essere sia una *joint operation* che una *joint venture*.

In estrema sintesi **un *joint arrangement* è una *joint venture* se:**

- le attività e le passività dell'accordo sono contenute in un veicolo la cui forma giuridica non conferisce alle parti i diritti sulle attività e gli obblighi per le passività contenute nel veicolo,
- gli accordi contrattuali non modificano la forma giuridica del veicolo e
- il veicolo è in grado di operare in modo autonomo dalle parti.

I principi sono stati omologati e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 360 del 29 dicembre 2012. Le società applicano l'IFRS 10, l'IFRS 11, l'IFRS 12, lo IAS 27 modificato, lo IAS 28 modificato a partire al più tardi dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Ancorché i principi siano stati omologati alla fine del 2012, nel corso di tutto il 2013 e, ancora, nei primi mesi del 2014, si sono poste numerose tematiche nell'applicazione dei sopra descritti principi contabili internazionali. Tali tematiche sono in parte significativa dovute al radicale mutamento nella modalità di contabilizzazione delle *joint venture* introdotto dall'IFRS11. A tal riguardo si segnala che, nel mese di gennaio 2014, sono state portate all'attenzione dell'IFRIC numerose richieste relative a chiarimenti sulla applicazione dell'IFRS11 in relazione alle quali risultano ancora aperte talune questioni di rilievo in materia di classificazione dei *joint arrangement* nelle due tipologie delle *joint operation* e delle *joint venture*.

Al fine di verificare se il nuovo concetto di controllo possa determinare variazioni nel metodo di consolidamento di alcune partecipazioni, il Gruppo ha analizzato atti e documenti societari (statuti, patti parasociali, contratti, ...).

Oltre all'analisi *on the paper* è stata effettuata la ricognizione dell'effettiva e concreta dinamica del governo societario tenendo conto altresì dell'identità dei soci, della finalità delle rispettive partecipazioni nonché dell'apporto che ciascuna delle parti dà allo sviluppo dell'impresa.

Tale analisi ha riguardato molte partecipazioni in Società del Gruppo ACEA con particolare riferimento alle partecipazioni nelle Società idriche della Toscana, Umbria e Campania che in virtù delle esistenti previsioni societarie o parasociali relative agli assetti proprietari e alla *governance* sono consolidate con il metodo proporzionale.

Nonostante ACEA, all'interno delle Società in esame, rappresenti il Partner Industriale e, attraverso l'Amministratore Delegato, di cui ha pattiziamente il diritto alla designazione, abbia un ampio potere di gestione corrente in tutte le aree di attività, l'esito delle analisi svolte ha confermato che le partecipazioni nelle Società idriche della Toscana, Umbria e Campania vengano convenzionalmente attratte nell'ambito di applicazione dell'IFRS11 per il quale, dal 1° gennaio 2014, l'unico metodo di consolidamento ammesso è quello del patrimonio netto. Conseguentemente i risultati sintetici derivanti dal consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto di tali partecipazioni, saranno convenzionalmente inclusi nell'EBITDA del Gruppo non essendo intervenuti eventi che abbiano determinato una discontinuità nell'assetto delle previsioni societarie o parasociali e nell'attività gestionale del partner industriale.

Di seguito si elencano le entità giuridiche oggetto di analisi.

Area Industriale	Società	Metodo di consolidamento attuale	Metodo di consolidamento 2014
Ambiente	Ecomed	Proporzionale	Patrimonio Netto
Energia	Umbria Energy	Proporzionale	Integrale
	Elga Sud	Proporzionale	Integrale
	Voghera Energia Vendite in liquidazione	Proporzionale	Patrimonio Netto
Idrico	Consorzio Agua Azul	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Acque e controllate	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Publiacqua e controllate	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Umbra Acque	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Acquedotto del Fiora	Proporzionale	Patrimonio Netto
	GORI	Proporzionale	Patrimonio Netto
	Intesa Aretina e Nuove Acque	Proporzionale	Patrimonio Netto
Reti	Ecogena	Proporzionale	Patrimonio Netto

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità d'investimento"

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 312 del 21 novembre 2013 il Regolamento (UE) 1174/2013 della Commissione del 20 novembre 2013 che adotta le modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità d'investimento" pubblicate dallo IASB il 31 ottobre 2012.

Il documento apporta alcune modifiche all'IFRS 10 e in via derivata all'IFRS 12 e allo IAS 27 (2011) al fine di esentare l'impresa che gestisce e valuta i propri investimenti al *fair value* (generalmente definita "Investment entity") dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10.

La ratio dell'esenzione risiede nel fatto che per tale impresa l'informativa derivante dalla valutazione a *fair value* dei propri investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività degli investimenti.

Le società devono applicare tali modifiche a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

[Guida alle disposizioni transitorie \(modifiche agli IFRS 10, 11 e 12\)](#)

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 95 del 5 aprile 2013 il Regolamento (UE) 313/2013 della Commissione del 4 aprile 2013, che adotta Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12).

L'obiettivo delle modifiche è chiarire l'intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10. Le modifiche prevedono inoltre un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

[Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie" e allo IAS 32 "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie"](#)

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012 il Regolamento (UE) 1256/2012 della Commissione del 13 dicembre 2012 che adotta le Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie e allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (pubblicate dallo IASB in data 16 dicembre 2011).

Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS e quelle derivanti dall'applicazione dei *Generally Accepted Accounting Principles* (GAAP) statunitensi. Inoltre lo IASB ha modificato lo IAS 32 in modo da fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del principio.

Le società applicano le suddette modifiche all'IFRS 7 e allo IAS 32 a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva.

Le ulteriori modifiche allo IAS 32 si applicano, al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Con il presente Regolamento si è inoltre provveduto a rimediare all'omessa cancellazione del paragrafo 13 dell'IFRS 7 che, erroneamente, non era stata operata in sede di adozione delle Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie con il Regolamento (UE) n. 1205/2011 della Commissione del 22 novembre 2011. Affinché la disposizione in questione sia efficace, occorre che si applichi a partire dal 1° luglio 2011. La retroattività è necessaria per garantire la certezza del diritto per gli emittenti interessati.

[Modifiche allo IAS 36 "Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie"](#)

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 346 del 20 dicembre 2013 il Regolamento (UE) 1374/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta *Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie* (Modifica allo IAS 36).

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 346 del 20 dicembre 2013 il Regolamento (UE) 1375/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta le modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura" pubblicate dallo IASB il 27 giugno 2013.

Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (*Central Counterparty* – CCP).

Il documento è stato ispirato dall'introduzione della *European Market Infrastructure Regulation* (EMIR) relativa ai derivati *over-the-counter* (OTC), che mira ad implementare un *clearing* centrale per certe classi di derivati OTC (come richiesto dal G20 nel settembre 2009).

Le modifiche dovranno essere applicate retrospettivamente dalle imprese, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014, con adozione anticipata consentita.

B) Nuovi Principi Contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB

IFRS 9 Financial instruments - Hedge Accounting

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39" relativo ai requisiti del nuovo modello di *hedge accounting*.

Il documento ha l'obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39 ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le *policy* di *risk management* delle entità.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Al momento il processo di omologazione è sospeso.

Annual Improvements: 2010-2012 Cycle e 2011-2013 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato Lo IASB ha pubblicato l'*IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, l'interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*.

L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Exposure Draft emessi dallo IASB

- ✚ Il 2 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'*Exposure Draft* ED 2013/10 "*Equity Method in Separate Financial Statements (Proposed amendments to IAS 27)*". Lo IAS 27 *Separate Financial Statements* richiede ad un'entità di rilevare le proprie partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate al costo o secondo quanto previsto dall'IFRS 9 (o IAS 39 per le entità che non hanno ancora adottato l'IFRS 9).

Il documento, che non specifica la data prevista di applicazione, propone di introdurre l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la rilevazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate.

- ✚ L'11 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'*Exposure Draft* ED 2013/11 "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Le modifiche proposte dal documento dovrebbero essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

- ✚ *IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations – Changes in methods of disposal*

La modifica proposta introduce *guidance* specifiche all'IFRS 5 nel caso in cui un'entità riclassifichi un *asset* (o un *disposal group*) dalla categoria *held for sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando la rilevazione di un'attività *held-for-distribution* sia cessata.

- ✚ *IAS 19 Employee Benefits – Discount rate: regional market issue*

Il documento propone delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche proposte determinerebbero che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta.

- ✚ *IAS 34 Interim Financial Reporting – Disclosure of information "elsewhere in the interim report"*

Il documento propone delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report* ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica propone che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statement*.

Prospetto di Conto Economico

Rif. Nota	CONTO ECONOMICO	31.12.2013	Di cui parti correlate	31.12.2012	Di cui parti correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	162.405.375	154.445.639	167.903.456	159.638.482	(5.498.081)
2	Altri ricavi e proventi	14.496.358	6.285.540	11.397.468	7.061.359	3.098.890
	Ricavi netti	176.901.733	160.731.179	179.300.925	166.699.841	(2.399.191)
3	Costo del lavoro	50.155.097		55.742.413		(5.587.316)
4	Costi esterni	129.018.911	71.367.524	147.509.302	70.781.928	(18.490.391)
	Costi operativi	179.174.008	71.367.524	203.251.714	70.781.928	(24.077.706)
	Margine Operativo Lordo	(2.272.275)	89.363.655	(23.950.790)	95.917.913	21.678.515
5	Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	29.597.787	0	34.270.947	0	(4.673.160)
	Risultato operativo	(31.870.062)	89.363.655	(58.221.737)	95.917.913	26.351.675
6	Proventi Finanziari	94.465.832	83.050.733	104.780.066	95.828.672	(10.314.234)
7	Oneri Finanziari	88.109.208	534.219	90.077.628	424.842	(1.968.420)
8	Proventi da Partecipazioni	120.068.659	120.068.659	130.306.582	126.438.444	(10.237.923)
9	Oneri da Partecipazioni	1.446.012	1.446.012	3.868.137	3.868.137	(2.422.125)
	Risultato ante imposte	93.109.209	290.502.815	82.919.145	313.892.051	10.190.064
10	Imposte sul Reddito	(1.369.482)	(40.128.024)	(4.141.060)	(54.877.500)	2.771.578
	Risultato Netto	94.478.691	330.630.839	87.060.205	368.769.551	7.418.486

Importi in Euro

Prospetto di Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31.12.2013	31.12.2012 Restated	Variazione
Risultato Netto	94.479	87.060	7.418
Utili/ perdite derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
Utili/ perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura	16.429	(23.685)	40.114
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	518	(5.261)	5.779
Imposte	(4.661)	7.960	(12.621)
Totale Utile di conto economico complessivo al netto delle imposte	12.286	(20.986)	33.272
Totale Utile di Conto Economico complessivo al netto delle imposte	106.766	66.074	40.691

Importi in migliaia di Euro

Prospetto di Stato Patrimoniale

Rif. Nota	ATTIVITA'	31.12.2013	Parti Correlate	31.12.2012 Restated	Parti Correlate	Variazione
11	Immobilizzazioni Materiali	160.417.295	0	163.846.518	0	(3.429.223)
12	Investimenti Immobiliari	2.871.845	0	2.932.501	0	(60.656)
13	Altre immobilizzazioni Immateriali	10.395.798	0	8.758.301	0	1.637.497
14	Partecipazioni in controllate e collegate	1.706.474.116	0	1.701.862.655	0	4.611.461
15	Altre partecipazioni	3.233.181	0	4.703.842	0	(1.470.661)
16	Imposte differite Attive	35.991.879	0	35.236.575	0	755.304
17	Attività Finanziarie	1.749.406.315	1.704.143.077	1.563.439.772	1.513.959.550	185.966.543
18	Altre Attività non correnti	714.109	0	719.888	0	(5.779)
	ATTIVITA' NON CORRENTI	3.669.504.537	1.704.143.077	3.481.500.051	1.513.959.550	188.004.486
19.a	Lavori in corso su ordinazione	270.461	0	2.534.053	0	(2.263.592)
19.b	Crediti Commerciali	42.951.510	4.418.713	44.883.085	4.692.257	(1.931.574)
19.c	Crediti Commerciali Infragruppo	52.723.559	52.723.559	77.112.141	77.112.141	(24.388.583)
19.d	Altre Attività Correnti	22.549.371	0	27.461.091	0	(4.911.720)
19.e	Attività Finanziarie Correnti	12.559.096	0	36.061.732	0	(23.502.635)
19.f	Attività Finanziarie Correnti Infragruppo	224.892.292	224.892.292	307.735.896	307.735.896	(82.843.603)
19.g	Attività per imposte correnti	68.909.026	19.496.491	57.507.171	31.027.241	11.401.856
19.h	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	541.525.517	0	377.565.290	0	163.960.227
19	ATTIVITA' CORRENTI	966.380.833	301.531.055	930.860.458	420.567.535	35.520.375
	TOTALE ATTIVITA'	4.635.885.370	2.005.674.132	4.412.360.509	1.934.527.086	223.524.861

Importi in Euro

Rif. Nota	PASSIVITA'	31.12.2013	Parti Correlate	31.12.2012 Restated	Parti Correlate	Variazione
	Patrimonio Netto					
20.a	Capitale sociale	1.098.898.884	0	1.098.898.884	0	0
20.b	Riserva legale	78.703.867	0	74.350.857	0	4.353.010
20.c	Riserva azioni proprie	0	0	0	0	0
20.d	Altre riserve	78.699.132	0	66.412.213	0	12.286.919
	Utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	62.696.571	0	43.753.748	0	18.942.823
	Utile (perdita) dell'esercizio	41.341.714	0	42.425.145	0	(1.083.431)
20	Totale Patrimonio Netto	1.360.340.168	0	1.325.840.847	0	34.499.321
21	Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	28.787.007	0	33.360.626	0	(4.573.618)
22	Fondo per rischi ed oneri	55.257.832	0	52.407.310	0	2.850.522
23	Debiti e passività Finanziarie	2.035.736.323	0	1.684.767.394	0	350.968.929
24	Altre passività	1.891.316	0	3.513.932	0	(1.622.616)
25	Fondo imposte differite	9.239.042	0	2.941.481	0	6.297.561
	PASSIVITA' NON CORRENTI	2.130.911.520	0	1.776.990.742	0	353.920.778
26.a	Debiti finanziari	911.716.141	551.217.038	1.057.875.726	396.081.162	(146.159.585)
26.b	Debiti fornitori	152.181.995	88.369.992	168.513.394	90.946.981	(16.331.399)
26.c	Debiti Tributarî	55.384.016	37.309.934	54.202.584	31.221.891	1.181.432
26.d	Altre passività correnti	25.351.529	1.140.350	28.937.216	1.774.139	(3.585.687)
26	PASSIVITA' CORRENTI	1.144.633.682	678.037.314	1.309.528.920	520.024.173	(164.895.238)
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	4.635.885.370	678.037.314	4.412.360.509	520.024.173	223.524.861

Importi in Euro



Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di Cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da Utili e perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utili (perdite) accumulati	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1° gennaio 2012	1.098.899	68.919	102.567	(24.975)	14.827	0	(2.993)	63	49.123	1.306.430
<i>Restated IAS 19</i>						(2.029)				(2.029)
Saldi al 1° gennaio 2012 Restated	1.098.899	68.919	102.567	(24.975)	14.827	(2.029)	(2.993)	63	49.123	1.304.401
Destinazione risultato 2011:										
Distribuzione dividendi										0
Riserva legale		5.432							(5.432)	0
Utile a nuovo/Copertura perdite								43.691	(43.691)	0
Altri movimenti										0
Utile/(Perdita) rilevati nell'esercizio:										
Utili e perdite rilevati direttamente nel Patrimonio netto				17.081	(34.252)	(3.814)				(20.986)
Distribuzione Acconto su Dividendi									(44.635)	(44.635)
Utile (Perdita) dell'esercizio									87.060	87.060
Totale al 31 dicembre 2012 Restated	1.098.899	74.351	102.567	(7.894)	(19.426)	(5.843)	(2.993)	43.754	42.425	1.325.841

Importi in migliaia di Euro



Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di Cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da Utili e Perdite Attuariali	Altre riserve diverse	Utili (perdite) accumulati	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1° gennaio 2013 restated	1.098.899	74.351	102.567	(7.894)	(19.426)	(5.843)	(2.993)	43.754	42.425	1.325.841
Destinazione risultato 2012:										
Distribuzione Saldo dividendi								(19.129)		(19.129)
Riserva legale		4.353							(4.353)	0
Utile a nuovo/Copertura perdite								38.072	(38.072)	0
Altri movimenti										0
Utile/(Perdita) rilevato nell'esercizio:										
Utili e perdite rilevati direttamente nel Patrimonio netto				27.436	(15.525)	376				12.287
Distribuzione Acconto su Dividendi									(53.137)	(53.137)
Utile dell'esercizio									94.479	94.479
Totale al 31 dicembre 2013	1.098.899	78.704	102.567	19.542	(34.951)	(5.467)	(2.993)	62.697	41.342	1.360.340

Importi in migliaia di Euro

Rendiconto Finanziario

	31.12.2013	Di cui parti correlate	31.12.2012 Restated	Di cui parti correlate	Variazioni
<i>Flusso monetario per attività di esercizio</i>					
Utile prima delle imposte	93.109		82.919		10.190
Ammortamenti	12.736		12.565		170
Rivalutazioni/Svalutazioni	(115.970)		(118.648)		2.678
Variazione fondo rischi	2.851		(18.272)		21.123
Variazione netta del TFR	(5.029)		2.032		(7.061)
Interessi passivi finanziari netti	(6.357)		14.702		(21.059)
Imposte corrisposte	(45.078)		(19.036)		(26.042)
Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni	(63.738)	0	(43.738)	0	(20.000)
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	23.667	24.662	8.747	(19.749)	14.920
Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(16.331)	(6.088)	(27.553)	(40.504)	11.222
Incremento/(Decremento) scorte	2.264		(2.534)		4.798
Variazione del capitale circolante	9.599	18.574	(21.340)	(60.253)	30.939
Variazione di altre attività/passività di esercizio	41.479	10.897	(9.682)	4.481	51.161
TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' ESERCIZIO	(12.660)	29.471	(74.760)	(55.772)	62.100
<i>Flusso monetario per attività di investimento</i>					
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali e immateriali	(10.883)		(122.277)		111.394
Partecipazioni	(4.587)		(1.625)		(2.962)
Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(7.996)	(107.340)	(172.840)	246.661	164.844
Dividendi incassati	112.184	112.184	123.228	123.228	(11.044)
Interessi attivi incassati	29.135	15.901	26.429	17.477	2.706
TOTALE	117.853	20.746	(147.084)	387.366	264.937
<i>Flusso monetario da attività di finanziamento</i>					
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(357.194)		(226.063)		(131.130)
Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	695.690		100.000		595.690
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	(147.371)	2.577	548.745	201.325	(696.116)
Interessi passivi pagati	(60.091)	(534)	(62.864)	(425)	2.773
Pagamento dividendi	(72.266)	(72.266)	(44.635)	(44.635)	(27.631)
TOTALE FLUSSO MONETARIO	58.768	(70.224)	315.182	156.265	(256.415)
Variazioni di patrimonio netto al netto dell'utile	0	0	0	0	0
<i>Flusso monetario del periodo</i>	163.960	(20.007)	93.338	487.859	70.623
<i>Disponibilità monetaria netta iniziale</i>	377.565	0	284.227	0	93.338
<i>Disponibilità monetaria netta finale</i>	541.526	(20.007)	377.565	487.859	163.960

Importi in migliaia di Euro

Note al Conto Economico

Ricavi

1. Ricavi delle vendite e prestazioni – € 162.405 mila

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ricavi da prestazioni a clienti	61.241	72.848	(11.607)
di cui servizio di illuminazione pubblica Roma Capitale	53.282	64.583	(11.302)
di cui servizio di illuminazione pubblica Comune di Napoli	7.776	7.598	178
di cui altri ricavi	184	667	(483)
Ricavi da prestazioni infragruppo	101.164	95.055	6.109
di cui contratti di servizio	95.578	86.758	8.820
di cui altre prestazioni	5.586	8.298	(2.711)
Ricavi da Vendita e Prestazioni	162.405	167.903	(5.498)

La variazione in diminuzione dei *ricavi per prestazioni a clienti* di € 11.607 mila, è prevalentemente attribuibile al servizio svolto nel Comune di Roma, in conseguenza delle minori attività di progettazione e realizzazione di nuovi impianti svolte nel corso dell'esercizio (- € 11.302 mila).

La crescita dei ricavi derivanti dalle attività di *service*, di carattere amministrativo, finanziario, legale, tecnico, che la Capogruppo svolge nell'interesse delle Società del Gruppo, complessivamente pari a € 6.109 mila, è prevalentemente imputabile alla rivisitazione dei corrispettivi per i volumi erogati, con particolare riferimento alle Società dell'Area Energia (+ € 5.811 mila).

2. Altri ricavi e proventi – € 14.496 mila

Aumentano di € 3.099 mila rispetto al 31 dicembre 2012.

Di seguito ne viene fornita la composizione.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Sopravvenienze attive e altri ricavi	8.409	3.574	4.835
Personale distaccato	2.572	3.683	(1.111)
Riaddebito oneri per cariche sociali	2.566	2.242	324
Proventi immobiliari	738	1.736	(998)
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	209	163	46
Plusvalenze da cessione beni	2	0	2
TOTALE	14.496	11.397	3.099

La crescita delle sopravvenienze attive è attribuibile alla consuntivazione di ricavi di precedenti esercizi relativi alla realizzazione di impianti di pubblica illuminazione (€ 4.705 mila), parzialmente mitigata dalla riduzione delle rivalse per personale in distacco presso le Società del Gruppo.

Registrano una riduzione i proventi immobiliari per effetto della cessazione del contratto di locazione e gestione del magazzino presso la Sede di Valleranello.

Costi

3. Costo del lavoro – € 50.155 mila

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	51.225	55.742	(4.517)
Costi capitalizzati	(1.070)	0	(1.070)
Costo del lavoro	50.155	55.742	(5.587)

L'andamento del costo del lavoro è influenzato dal rilascio parziale degli importi accantonati per il secondo ciclo del Piano di Incentivazione a medio – lungo termine e di quelli accantonati a fronte di DPO e Premi destinati a Dirigenti e Quadri in quanto gli obiettivi assegnati sono stati solo parzialmente conseguiti (complessivamente la variazione ammonta a - € 4.887 mila).

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a capitalizzare i costi del personale impiegato prevalentemente in progetti atti all'ampliamento e al miglioramento delle prestazioni di natura informatica (€ 1.070 mila).

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Inquadramento	Consistenza media del periodo			Consistenza finale del periodo		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Dirigenti	62	67	(4)	62	63	(1)
Quadri	144	136	9	146	143	3
Impiegati	450	454	(4)	436	454	(18)
Operai	23	23	0	22	23	(1)
TOTALE	680	679	1	666	683	(17)

4. Costi esterni – € 129.019 mila

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 18.490 mila (- 12,5%) e si compone come di seguito esposto.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Costi per materiali	867	3.132	(2.265)
Costi per servizi e Lavori	112.786	121.914	(9.128)
Costi per Godimento beni di terzi	9.869	7.892	1.977
Imposte e Tasse	2.355	3.213	(858)
Spese generali	3.142	11.359	(8.217)
TOTALE	129.019	147.509	(18.490)

Di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura, intervenute fra i due esercizi a confronto.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Costi per materiali	867	3.132	(2.265)
Costi per servizi e Lavori	112.786	121.914	(9.128)
Servizi Infragruppo	35.592	41.494	(5.902)
- di cui Illuminazione Pubblica Roma Capitale	29.200	35.343	(6.143)
- di cui Illuminazione Pubblica Comune di Napoli	5.958	5.648	310
Consumi Elettrici ed Idrici	31.431	29.766	1.665
- di cui Consumi Elettrici Servizio Illuminazione Pubblica Roma Capitale	28.210	26.193	2.017
Lavoro Autonomo Professionale	11.526	13.918	(2.392)
Lavori	4.711	5.732	(1.021)
Servizi al Personale	4.157	3.796	361
Canoni di Manutenzione	3.756	3.816	(59)
Spese Pubblicitarie e Sponsorizzazioni	3.688	3.996	(309)
Servizi di Sorveglianza	3.571	2.540	1.031
Spese Pulizia, Trasporto e Facchinaggio	3.328	2.826	501
Personale distaccato	2.506	4.425	(1.920)
Spese Postali	2.185	2.115	70
Spese Bancarie	1.854	2.147	(293)
Organi Sociali	1.754	1.815	(62)
Spese Telefoniche	890	911	(21)
Collaborazioni coordinate e continuative	407	819	(412)
Spese Assicurative	558	527	31
Spese di Viaggio e Trasferta	384	433	(49)
Altro	274	549	(275)
Prestazioni tecniche ed amministrative	132	188	(56)
Spese Tipografiche	80	99	(19)
Costi per Godimento beni di terzi	9.869	7.892	1.977
Canoni di Locazione	7.966	6.338	1.627
Altri Noleggi e Canoni	1.903	1.553	350
Imposte e Tasse	2.355	3.213	(858)
Spese Generali	3.142	11.359	(8.217)
Multe, ammende e sanzioni	30	8.336	(8.306)
Totale Costi Esterni	129.019	147.509	(18.490)

La riduzione di € 18.490 mila registrata nei costi per servizi è, in generale, il risultato di una attenta politica di contenimento dei costi attuata nel corso del 2013.

Le principali variazioni sono altresì attribuibili:

- per € 8.306 mila alla sanzione pecuniaria dovuta all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato comminata, nel 2012, ad ACEA e Suez Environment, in merito a irregolarità commesse durante le gare per l'aggiudicazione dei servizi idrici in Toscana svolte nel periodo 2001 - 2004,
- per € 5.902 mila ai servizi infragruppo, con particolare riferimento ai costi addebitati dalle Società partecipate operanti nell'Area Reti (Acea Illuminazione Pubblica e Citelum Napoli Pubblica Illuminazione) per il servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica svolti nel Comune di Roma e nel Comune di Napoli,
- per € 2.265 mila ai costi per acquisto materiali con riferimento alle minori attività di realizzazione impianti nell'ambito del contratto di illuminazione pubblica nel Comune di Roma,

- per € 1.977 mila ai maggiori costi per godimento beni di terzi, con particolare riferimento alla locazione della sede societaria delle controllate dell'Area Energia, nonché ai canoni di noleggio macchine elettroniche,
- per € 858 mila ai minori costi per imposte di registro.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young ammontano complessivamente a € 260 mila, di cui € 155 mila per la revisione contabile di ACEA e € 105 mila per altri servizi connessi alla revisione contabile.

5. Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni – € 29.598 mila

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ammortamenti immateriali e materiali	12.736	12.565	170
Svalutazione crediti	2.653	7.791	(5.138)
Accantonamento per rischi	14.209	13.915	294
TOTALE	29.598	34.271	(4.673)

Gli **ammortamenti** ammontano complessivamente ad € 12.736 mila e si riferiscono per € 4.665 mila alle immobilizzazioni immateriali e per € 8.071 mila alle immobilizzazioni materiali.

Le **svalutazioni dei crediti** ammontano complessivamente a € 2.653 mila e si riferiscono a rischi legati alla recuperabilità dei corrispettivi iscritti verso controparti pubbliche.

Gli **accantonamenti al fondo rischi** sono pari ad € 14.209 mila e di seguito viene fornita la loro composizione per natura:

Natura dell'accantonamento	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Partecipate	8.103	6.713	1.390
Esodo e mobilità	4.000	0	4.000
Legale	1.691	5.666	(3.975)
Contributivi e nei confronti di Enti Pubblici	416	1.536	(1.120)
TOTALE ACCANTONAMENTI	14.209	13.915	294

La variazione è principalmente imputabile allo stanziamento, degli oneri necessari a fronteggiare le procedure di mobilità volontaria ed esodo e per gli accantonamenti conseguenti alla valutazione dei rischi connessi alla situazione di alcune Società partecipate, con particolare riferimento a Marco Polo e Si(e)nergia, il tutto parzialmente compensato dai minori stanziamenti operati per rischi di contenziosi legali e nei confronti di Enti Pubblici.

Per gli accantonamenti per rischi contributivi e nei confronti di enti previdenziali e assistenziali si rimanda a quanto descritto al paragrafo "Fondo per Rischi e Oneri" del presente documento.

6. Proventi finanziari – € 94.466 mila

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Proventi da rapporti infragruppo	81.232	94.143	(12.911)
Proventi su <i>Interest Rate Swap</i>	7.250	5.728	1.522
Interessi e Proventi da rapporti con le banche	1.408	480	928
Interessi Moratori verso società controllate	1.214	0	1.214
Recupero oneri da attualizzazione da Valutazione a <i>Fair Value Hedge</i>	1.181	1.283	(103)
	821	0	821
Proventi finanziari da contratto di illuminazione pubblica	626	643	(17)
Interessi moratori verso Roma Capitale	538	1.513	(975)
Altri Proventi Finanziari	196	990	(794)
Totale Proventi Finanziari	94.466	104.780	(10.314)

La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 discende prevalentemente dai proventi generati dai rapporti infragruppo, per effetto della riduzione dell'esposizione creditoria nei confronti delle Società partecipate, con particolare riferimento ad ARSE, per effetto della cessione dell'attività svolta nel settore Fotovoltaico avvenuta al termine dell'esercizio 2012, ed Acea Energia per un minor ricorso, nel corso del 2013, alla linea di credito complessivamente per € 67.339 mila.

Registrano una riduzione anche gli interessi moratori verso Roma Capitale, per effetto della importante riduzione dell'esposizione verso la stessa, con particolare riferimento ai crediti generati nella cd. Gestione Commissariale.

Di segno opposto si segnala l'iscrizione degli interessi attivi moratori verso alcune società controllate, nonché dei proventi finanziari derivanti dalla valutazione a *Fair Value Hedge* del derivato stipulato sul Bond di € 600 milioni collocato sul mercato in data 5 settembre 2013.

7. Oneri finanziari – € 88.109 mila

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Interessi su prestiti obbligazionari	48.372	42.330	6.042
Oneri su <i>Interest Rate Swap</i>	13.957	12.021	1.936
Interessi su indebitamento a breve termine	11.069	15.093	(4.024)
Interessi su indebitamento a medio - lungo termine	10.614	18.222	(7.609)
Oneri da Rapporti infragruppo	1.520	425	1.095
Altri Oneri Finanziari	1.312	1.865	(552)
Perdite / (Utile) su Cambi	1.020	(116)	1.136
Interessi Passivi su rateizzazioni Equitalia e INPS	245	237	8
Totale Oneri Finanziari	88.109	90.078	(1.968)

La riduzione degli oneri finanziari rispetto alla fine dell'esercizio precedente è principalmente attribuibile alla diminuzione dei tassi d'interessi applicati all'indebitamento sul medio - lungo e breve periodo (- € 11.633 mila), parzialmente mitigata dalla crescita degli interessi maturati sui prestiti obbligazionari, con particolare riferimento a quelli calcolati sul Bond collocato sul mercato ad inizio settembre 2013.

8. Proventi da partecipazioni– € 120.069 mila

Ammontano a € 120.069 mila, si riducono di € 10.238 mila rispetto al 31 dicembre 2012 e si compongono come riepilogato nella seguente tabella.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Dividendi	118.477	128.715	(10.238)
ACEA Ato2	68.170	46.655	21.515
Acea Energia Holding	0	28.996	(28.996)
A.R.S.E.	19.948	27.010	(7.062)
ACEA Distribuzione	14.852	16.060	(1.208)
LABORATORI	5.790	3.990	1.800
A.R.I.A.	3.255	107	3.149
Acque Blu Fiorentine	2.875	2.865	10
Aquaser	2.179	0	2.179
Agua Azul Bogotà	896	0	896
Consorzio Agua Azul	315	852	(537)
Agua de San Pedro	112	103	9
Umbria Distribuzione Gas	63	72	(9)
Ingegnerie Toscane	21	48	(27)
Acque Blu Arno Basso	0	1.159	(1.159)
Acea Dominicana	0	238	(238)
Crea Gestioni	0	220	(220)
Sarnese Vesuviano	0	187	(187)
AceaGori Servizi	0	105	(105)
Intesa Aretina	0	48	(48)
Plusvalenza da cessione del ramo di Illuminazione Pubblica	1.591	1.591	0
Totale Proventi da Partecipazioni	120.069	130.307	(10.238)

9. Oneri da Partecipazioni - € 1.446 mila

Si riferiscono alle svalutazioni derivanti dalla valutazione di alcune società partecipate, con particolare riferimento a WRC Plc e Polo Tecnologico Industriale.

10. Imposte - (€ 1.369 mila)

Le imposte di competenza del periodo risultano complessivamente negative per € 1.369 mila (+ € 2.772 mila rispetto al 31 dicembre 2012).

In particolare, la determinazione delle imposte di competenza risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di ACEA in capo al consolidato fiscale di Gruppo.

Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari al - 1,5%.

Le imposte del periodo sono state stimate sulla base di specifiche norme tributarie applicabili determinando un tasso di incidenza fiscale coerente con quello medio atteso a fine periodo.

Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci.

Imposte correnti

Al 31 dicembre 2013 le imposte correnti sono pari ad € 36.919 mila (€ 50.892 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono ad IRAP e ad IRES di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente.

Imposte differite

Le imposte differite attive ammontano a - € 1.983 mila e sono composte dalla somma algebrica degli

accantonamenti (€ 3.114 mila), eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti e accantonamenti su piani a benefici definiti, e dagli utilizzi (€ 5.097 mila). Le imposte differite passive ammontano a - € 144 mila e sono composte dalla somma algebrica degli utilizzi (€ 695 mila) relativi alla parte imponibile dei dividendi incassati e accantonamenti di periodo che ammontano a € 551 mila.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Ammontano ad € 30.128 mila e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali, che la Capogruppo ha nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€ 16.714 mila), e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali trasferiti al consolidato (€ 56.842 mila).

Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

	31.12.2013	%	31.12.2012	%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento	93.109		82.919	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	25.605	27,5%	22.803	27,5%
Differenze permanenti	(28.486)	(30,6%)	(28.559)	(34,4%)
IRES di competenza compresa fiscalità differita	(2.881)	(3,1%)	(5.756)	(6,9%)
IRAP	1.511	1,6%	1.615	1,9%
Imposte sul reddito di esercizio delle attività in funzionamento	(1.369)	(1,5%)	(4.141)	(5,0%)

Note allo Stato Patrimoniale - Attivo

Con riferimento agli effetti prodotti dall'applicazione retrospettiva dello IAS19 si evidenzia che, per quanto riguarda le attività, il *restatement* ha riguardato esclusivamente la voce n. 16 "Imposte differite attive".

11. Immobilizzazioni materiali – € 160.417 mila

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Terreni e fabbricati	139.713	142.559	(2.846)
Impianti e macchinari	2.682	2.269	413
Attrezzature industriali e commerciali	1.562	1.723	(161)
Altri beni	15.183	15.765	(582)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.278	1.531	(252)
Totale Immobilizzazioni Materiali	160.417	163.847	(3.429)

Si evidenzia una riduzione di € 3.429 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2012.

La variazione si riferisce all'effetto netto tra gli investimenti del periodo, complessivamente pari a € 5.572 mila, le dismissioni pari a € 991 mila e le quote di ammortamento che si sono attestate a € 8.010 mila.

Gli investimenti del periodo attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulla sede ed agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di miglioramento ed evoluzione della rete informatica.

Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nel periodo.

Immobilizzazioni Materiali	31.12.2012			VARIAZIONI DEL PERIODO				31.12.2013		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto	Incrementi	Altri Movimenti	Alienazioni/ Dismissioni	Amm.to	Costo	Fondo Amm.to	Valore Netto
Terreni e fabbricati	153.973	(11.414)	142.559	503	0		(3.349)	154.477	(14.764)	139.713
Impianti e macchinari	9.986	(7.717)	2.269	1.352	0		(940)	11.339	(8.657)	2.682
Attrezzature industriali e commerciali	15.018	(13.295)	1.723	86	0		(247)	15.104	(13.543)	1.562
Altri beni	44.797	(29.032)	15.765	2.808	85	(1)	(3.474)	47.688	(32.506)	15.183
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.531	0	1.531	822	(85)	(990)	0	1.278	0	1.278
Totale Immobilizzazioni materiali	225.306	(61.459)	163.847	5.572	0	(991)	(8.010)	229.886	(69.469)	160.417

12. Investimenti immobiliari – € 2.872 mila

Ammontano a € 2.872 mila, registrano una riduzione pari a € 61 mila per effetto dell'ammortamento dell'esercizio e sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti per la locazione.

13. Immobilizzazioni immateriali – € 10.396 mila

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	5.226	7.525	(2.299)
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.105	1.098	4.007
Altre	65	135	(71)
Totale Immobilizzazioni Immateriali	10.396	8.758	1.637

Subiscono una crescita rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 1.637 mila, che discende dall'effetto netto prodotto dagli investimenti del periodo pari a € 6.302 mila e dagli ammortamenti del periodo che si sono attestati a € 4.665 mila.

Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto ed il potenziamento di software a supporto delle attività di tesoreria ed amministrazione.

Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

	31.12.2012	VARIAZIONI DEL PERIODO				31.12.2013
Immobilizzazioni Immateriali	Valore Netto	Incrementi	Altri Movimenti	Alienazioni	Amm.to	Valore Netto
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	7.525	2.295	0	0	(4.594)	5.226
Altre immobilizzazioni	135	0	0	0	(71)	65
Immobilizzazioni in corso	1.098	4.007	0	0	0	5.105
Totale Immobilizzazioni immateriali	8.758	6.302	0	0	(4.665)	10.396

14. Partecipazioni in controllate e collegate – € 1.706.474 mila

La voce in oggetto risulta così composta:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	1.692.529	1.687.803	4.726
Partecipazioni in imprese collegate	13.945	14.059	(114)
Totale partecipazioni	1.706.474	1.701.863	4.611

Partecipazioni in imprese controllate

Registrano una crescita di € 4.726 mila. Le principali operazioni compiute nel corso dell'esercizio vengono di seguito riepilogate.

Partecipazioni in società controllate	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
Valori al 31 dicembre 2012	2.717.525	(20.400)	(59.229)	(950.094)	1.687.803
Variazioni 2013:					0
- variazione capitale sociale	0	5.486	0	0	5.486
- acquisizioni/costituzioni	0	120	0	0	120
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche	0	0	0	0	0
- svalutazioni	0	0	(881)	0	(881)

Partecipazioni in società controllate	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
Totale variazioni del 2013	0	5.606	(881)	0	4.726
Valori al 31 dicembre 2013	2.717.525	(14.793)	(60.110)	(950.094)	1.692.529

Le movimentazioni intervenute nel corso del periodo riguardano:

- il versamento (€ 5.486 mila) per l'aumento del capitale sociale di Aquaser deliberato nel corso dell'esercizio 2013, che ha comportato la variazione della percentuale di partecipazione nella Società dall'84,92% all'88,29%,
- la ricapitalizzazione della società Acea8cento (€ 120 mila),
- l'adeguamento al cambio attuale della valutazione delle partecipazioni detenute in società estere per € 881 mila.

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni ACEA ha affidato ad un esperto indipendente la esecuzione dell'*impairment test*.

La procedura di *impairment* delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore economico.

La verifica del mantenimento del valore di una partecipazione può essere condotta determinando la differenza tra il valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso ed il *fair value* al netto dei costi di vendita, e il valore contabile (*carrying amount*).

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli *asset* relativi alla partecipazione. Il *fair value* al netto dei costi di vendita rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'*impairment test* è stato condotto con la stima del valore recuperabile in termini di valore d'uso delle partecipazioni tramite l'attualizzazione dei flussi di risultato operativi scontati ad un tasso di attualizzazione *post-tax* espressivo del costo medio ponderato del capitale.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni – espresso in termini di valore d'uso – è stato stimato mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario, analisi di sensitività e di tecniche di simulazione (simulazione Montecarlo).

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato la stima del *wacc post tax*, del valore dei flussi operativi e del valore del *terminal value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano; ai fini della determinazione dei flussi operativi e del TV sono state utilizzate le previsioni fornite dal *management*. Il valore operativo delle partecipazioni è stato determinato come somma del valore attuale dei flussi di cassa e del valore residuo o, in alternativa, del valore attuale del TV.

Nella tabella seguente sono riportate i settori operativi ai quali si riferiscono le partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo. Per ciascun settore operativo viene specificata la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa.

SETTORE OPERATIVO	VALORE RECUPERABILE	WACC	VALORE TERMINALE	PERIODO FLUSSI DI CASSA
AREA RETI	VALORE D'USO	6,1%	RAB	2018
AREA IDRICO	VALORE D'USO	6,1%	VALORE RESIDUO AL 2018 *	2018

SETTORE OPERATIVO	VALORE RECUPERABILE	WACC	VALORE TERMINALE	PERIODO FLUSSI DI CASSA
AREA ENERGIA:				
ACEA PRODUZIONE	VALORE D'USO	6,6%	PERPETUITY**	2018
ACEA ENERGIA	VALORE D'USO	6,6%	PERPETUITY SENZA CRESCITA	2018
AREA AMBIENTE:				
	VALORE D'USO	6,1%	CAPITALE INVESTITO***	2018

* Il Vaore residuo è stato stimato pari al valore attuale del Valore residuo in caso di subentro al 2018. Esso è stato stimato pari alla somma algebrica delle immobilizzazioni nette, dei lavori in corso, dei contributi a fondo perduto e fa riferimento agli investimenti effettuati dal gestore uscente al netto degli ammortamenti. Il tasso di crescita è stato stimato pari a zero.

** Il *terminal value* è stato determinato a due stadi: il primo stadio concerne un flusso normalizzato per il periodo 2019-2029 a cui è stato applicato un tasso di crescita dell'1%; il secondo stadio si riferisce al periodo oltre il 2029 a cui è stato applicato un tasso di crescita nullo.

*** Il *terminal value* di ARIA è stato determinato a due stadi: il primo stadio attraverso un flusso di cassa normalizzato per il periodo 2019-2038 (vita utile del nuovo investimento); il secondo stadio è il capitale investito netto a fine 2038. Il flusso di cassa normalizzato è stato capitalizzato considerando prudenzialmente un tasso di crescita nullo.

Il risultato del test di *impairment* conferma la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte

Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a € 13.945 mila e risulta ridotto per effetto dell'adeguamento al cambio attuale della valutazione delle partecipazioni detenute in società estere.

Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni in società collegate	Costo storico	Riclassifiche	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
Valori al 31 dicembre 2012	92.558	2.957	(79.989)	(1.467)	14.059
Variazioni dell'esercizio 2012:					
- variazioni del Capitale Sociale	0	0	0	0	0
- acquisizioni/costituzioni	0	0	0	0	0
- alienazioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche	0	0	0	0	0
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(114)	0	(114)
Totale variazioni del 2013	0	0	(114)	0	(114)
Valori al 31 dicembre 2013	92.558	2.957	(80.103)	(1.467)	13.945

15. Altre partecipazioni – € 3.233 mila

Si riducono di € 1.471 mila rispetto al 31 dicembre 2012, per effetto delle svalutazioni effettuati sui valori iscritti a fronte delle partecipazioni detenute in WRC Plc e Polo Tecnologico Industriale.

Le "Altre partecipazioni" si riferiscono ad investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto.

16. Imposte differite attive – € 35.992 mila

Crescono di € 755 mila rispetto al 31 dicembre 2012.

Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di ACEA e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento.

La tabella seguente espone congiuntamente la composizione e le movimentazioni intervenute nel

corso dell'anno delle imposte differite attive e passive:

€ migliaia	Movimentazioni del Periodo					31.12.2013
	31.12.2012 Restated	Utilizzi IRES / IRAP	Altri Movimenti	Movim. a PN	Acc.ti IRES/IRAP	
Imposte anticipate						
Perdite fiscali	0	0			0	0
Compensi membri CDA	10	(10)			0	0
Fondo rischi ed oneri	8.250	(3.531)			1.679	6.399
Svalutazione partecipazioni	0	0			0	0
Svalutazione crediti	3.845	0			841	4.685
Ammortamenti beni materiali e immateriali	574	0			232	806
Ammortamento Avviamento	0	0			0	0
Piani a benefici definiti /Contribuzione definita	8.939	(1.217)		(156)	362	7.928
Altre	13.619	(340)		2.895	0	16.174
Totale	35.237	(5.097)	0	2.739	3.114	35.992
						0
Imposte differite						
Imposte differite su dividendi	168	(39)			69	198
Ammortamenti beni materiali e immateriali	1.211	(625)		0	0	586
Piani a benefici definiti /Contribuzione definita	188	(30)		(13)	0	145
Altre	1.374	0	(958)	7.413	482	8.310
Totale	2.941	(695)	(958)	7.399	551	9.239
Totale netto	32.295	(4.403)	958	(4.661)	2.563	26.753

17. Attività finanziarie non correnti- € 1.749.406 mila

Crescono di € 185.967 mila rispetto al 31 dicembre 2012, in quanto ammontavano a € 1.563.440 mila e sono così composte:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti finanziari verso Roma Capitale	32.328	30.899	1.429
Crediti finanziari verso imprese controllate	1.671.815	1.483.061	188.755
Crediti verso altri	45.263	49.480	(4.217)
TOTALE	1.749.406	1.563.440	185.967

La voce **Crediti Finanziari verso Roma Capitale** registra una crescita di € 1.429 mila e si riferisce agli investimenti inerenti il servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad ACEA, in misura pari all'ammortamento fiscale, oltre l'esercizio 2014, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

I **Crediti finanziari verso imprese controllate**, crescono, rispetto al 31 dicembre 2012, di € 188.755 mila e si compongono come di seguito dettagliato:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti per Mutui Accollati	239	3.337	(3.098)
ACEA Ato2	0	697	(697)
ACEA Distribuzione	0	1.666	(1.666)
Acea Produzione	239	974	(735)
Crediti per Finanziamenti	52.719	52.719	0
ACEA Ato5	52.719	52.719	0
C/C intercompany Linea Investimenti	1.618.858	1.427.005	191.853
ACEA Ato2	667.469	568.324	99.145
ACEA Distribuzione	538.820	465.401	73.419
ARIA	231.485	207.907	23.578
Acea Produzione	135.932	137.142	(1.210)
ARSE	39.648	42.629	(2.981)
SAO	3.013	3.038	(25)
Ecoenergie	1.374	1.437	(63)
Acea8cento	1.117	1.127	(10)
Totale Crediti Finanziari non correnti verso imprese Controllate	1.671.815	1.483.061	188.755

La variazione si riferisce prevalentemente alle movimentazioni intervenute nel corso del periodo relativamente alle linee di credito istituite a favore delle società controllate a fronte dei fabbisogni generati dagli investimenti.

Subiscono una riduzione i crediti per mutui accollati per effetto della riclassifica tra le "Attività finanziarie correnti" delle restanti quote dei finanziamenti contratti il 16 giugno 2008 da B.E.I. ed in scadenza il 3 giugno 2014.

La voce **Crediti verso altri**, pari a € 45.263 mila, deriva dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso.

18. Altre attività non correnti- € 714 mila

Tale voce accoglie i crediti per depositi a lungo termine versati e non registra significative variazioni rispetto al termine dell'esercizio precedente.

19. Attività correnti- € 966.381 mila

Registrano una variazione complessiva in aumento di € 35.520 mila (erano € 930.860 mila al 31 dicembre 2012) e sono composte come di seguito descritto.

19.a – Lavori in corso su ordinazione - € 270 mila

Si riducono rispetto al 31 dicembre 2013 di € 2.264 mila e rappresentano gli interventi di realizzazione degli impianti di Illuminazione Pubblica, effettuati nell'ambito del contratto di servizio con Roma Capitale, non ancora ultimati al 31 dicembre 2013.

19.b – Crediti Commerciali – € 42.952 mila

I crediti commerciali si riducono di € 1.932 mila rispetto a € 44.883 mila del 31 dicembre 2012 e sono composti come di seguito illustrato.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti verso clienti non utenti	22.396	24.328	(1.932)
Crediti in contestazione	20.555	20.555	0
Totale crediti Commerciali	42.952	44.883	(1.932)

Crediti verso clienti non utenti

Subiscono una riduzione di € 1.932 mila e comprendono un fondo svalutazione crediti pari a € 6.645 mila. I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi con particolare riferimento a quelle di pubblica illuminazione verso il Comune di Napoli.

Crediti in contestazione

Non registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tale voce è composta dai crediti relativi alla nota controversia con lo Stato Città del Vaticano. Tali crediti sono bilanciati da una passività di pari importo verso Roma Capitale; tale passività sarà liquida ed esigibile solo successivamente all'avvenuto pagamento da parte dello Stato Pontificio.

Fondo Svalutazione Crediti

Si attesta a € 6.645 mila e cresce di € 2.043 mila rispetto all'esercizio precedente in quanto si è proceduto a effettuare ulteriori svalutazioni nel corso dell'esercizio su crediti maturati verso controparti pubbliche, con particolare riferimento al Comune di Napoli.

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche che hanno riguardato le perdite sugli importi dovuti dai clienti, in relazione all'anzianità del credito, alle tempistiche medie di incasso, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo status del credito (ordinario, in contestazione, ecc.).

19.c - Crediti Commerciali Infragrupo - € 52.724 mila

Registrano una riduzione di € 24.389 mila rispetto al 31 dicembre 2012 (erano € 77.112 mila) e sono composti come di seguito illustrato:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti verso controllante - Roma Capitale	14.924	17.697	(2.773)
Crediti verso imprese controllate	33.547	55.417	(21.870)
Crediti verso imprese collegate	4.252	3.998	254
Totale crediti commerciali infragrupo	52.724	77.112	(24.389)

Crediti verso controllante - Roma Capitale

Ammontano a € 14.924 mila e si riducono di € 2.773 mila, rispetto al termine dell'esercizio 2012 (erano € 17.697 mila).

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale da ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

Crediti verso Roma Capitale	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti per lavori	10.957	8.727	2.229
Crediti diversi: personale distaccato	267	62	205
Totale Prestazioni Fatturate	11.223	8.789	2.434
Crediti per fatture da Emettere: Illuminazione Pubblica	5.721	10.390	(4.669)
Crediti per fatture da emettere: altro	0	1	(1)
Totale Prestazioni da fatturare	5.721	10.390	(4.669)
Totale Crediti Commerciali	16.944	19.179	(2.235)
Crediti Finanziari per Illuminazione Pubblica	50.121	63.304	(13.183)
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica Fatture Emesse	37.824	3.131	34.693
Crediti Finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	12.297	60.173	(47.876)
Totale Crediti Esigibili Entro l'esercizio Successivo (A)	67.065	82.483	(15.418)

Debiti verso Roma Capitale	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti commerciali	5	0	5
Totale Debiti Commerciali	5	0	5
Totale Debiti Esigibili Entro l'esercizio successivo (B)	5	0	5

Totale (A) - (B)	67.060	82.483	(15.423)
Altri Crediti/(Debiti) di natura finanziaria	1.843	30.030	(28.187)
di cui : Debiti Finanziari (Dividendi)	(30.485)	(869)	(29.615)
di cui : Crediti Finanziari a medio - lungo termine per Illuminazione Pubblica	32.328	30.899	1.429
Altri Crediti/(Debiti) di natura commerciale	(22.537)	(21.999)	(538)
di cui: debiti per SCV	(20.516)	(20.516)	0
Saldo Netto	46.367	90.514	(44.147)

I crediti afferenti il contratto di illuminazione pubblica, allocati nei crediti finanziari, sia a breve che a medio – lungo termine ammontano complessivamente a € 82.449 mila ed erano € 94.203 mila alla fine del precedente esercizio.

Nel corso dell'anno 2013, Roma Capitale, grazie anche alla spinta prodotta dal D L.vo 35/2013, ha corrisposto ad Acea un importo pari ad € 103.997 mila. In particolare sono stati incassate le seguenti tipologie di crediti:

- ✓ € 96.264 mila relativi al contratto di pubblica illuminazione afferente gli esercizi 2012 e 2013;
- ✓ € 7.427 mila relativi alla costruzione di nuove realizzazioni di illuminazione pubblica ricadenti nel contratto scaduto al 31.12.2010.

Nell'anno appena concluso sono state portate avanti le attività già iniziate nel 2012 volte a ridurre lo stock dei crediti per fatture da emettere che ammontano ad € 17.669 mila (erano € 70.563 mila nell'esercizio precedente). In tale contesto si è proceduto ad emettere sia fatture per lavori e sevizi sia fatture per contratto di illuminazione pubblica. Nel complesso ACEA ha fatturato complessivi € 130.957mila. Di seguito si evidenzia il fatturato di competenza di esercizi 2012 e precedenti a dimostrazione della consistente attività di fatturazione di cui sopra:

- ✓ € 69.436 mila per crediti relativi al contratto di illuminazione pubblica dell'anno 2012 quale corrispettivo, adeguamento a norma, corrispettivo per illuminazione artistica, pro rata e quota investimenti (di cui incassati nel 2013 € 48.383 mila);

- ✓ € 3.126 mila per crediti relativi al contratto di illuminazione pubblica dell'anno 2011 quale pro. rata e quota investimenti;
- ✓ € 9.839 mila per crediti per costruzione impianti di illuminazione pubblica richiesti e realizzati nell'ambito del vecchio contratto di cui incassati nel 2013 € 2.847 mila.

Il credito al 31 dicembre 2013, pari complessivamente ad € 67.065 mila, risulta essere così articolato:

- ✓ **Crediti per Lavori pari ad € 10.957 mila** di cui € 5.135mila, fatturata nel 2013, erano allocati nel precedente esercizio all'interno della voce fatture da emettere.;
- ✓ **Crediti per fatture da emettere € 5.721 mila.** Tale voce si è ridotta per l'importo fatturato nel 2013 di cui sopra;
- ✓ **Crediti finanziari per illuminazione pubblica per € 37.824 mila** di cui € 27.310 mila di competenza degli esercizi precedenti e allocati nel precedente bilancio in parte nei crediti finanziari per fatture da emettere ed in parte nei crediti finanziari a medio/lungo termine;
- ✓ **Crediti finanziari per illuminazione pubblica fatture da emettere € 12.297 mila,** da attribuirsi principalmente al corrispettivo, adeguamento a norma, per illuminazione artistica, pro rata di competenza 2013.

Si rammenta che le voci relative al contratto di illuminazione pubblica sono allocati nei crediti finanziari a breve termine in ossequio all'applicazione del modello finanziario previsto dall'IFRIC 12. Questi ammontano a complessivi € 50.121 mila ed erano € 63.304 mila alla fine del precedente esercizio. La variazione in diminuzione è da attribuirsi agli incassi avvenuti nel corso del 2013 di competenza di esercizi precedenti pari ad € 48.383 mila.

I debiti finanziari di ACEA verso Roma Capitale riguardano unicamente i dividendi.

In particolare ammontano ad € 30.485 mila ed erano € 869 mila nel precedente esercizio.

La variazione in aumento è data da:

- ✓ per € 27.153 mila da dividendi maturati quale acconto sull'esercizio 2013;
- ✓ per € 2.462 mila da residui di dividendi maturati sull'esercizio 2012 a valle dell'approvazione del bilancio 2012.

Nel corso del 2013 si è provveduto a pagare, ovvero a compensare, complessivi € 7.313 mila a titolo di dividendo 2012.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano complessivamente ad € 33.547 mila e si riducono di € 21.870 mila rispetto al 31 dicembre 2012, prevalentemente attribuibile all'esposizione verso ACEA Distribuzione. Essi si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei contratti di servizio. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
ACEA Ato5	12.409	11.044	1.365
ACEA Distribuzione	4.175	25.699	(21.524)
ACEA Ato2	4.015	4.011	4
Acea Illuminazione Pubblica	2.704	0	2.704
Gesesa	2.081	1.735	346
Umbra Acque	1.448	909	539
Crea Gestioni	965	1.652	(686)
Sarnese Vesuviano	782	782	0
Acea Energia	661	5.690	(5.028)
Ecogena	632	292	340
Ingegnerie Toscane	521	381	140
Kyklos	439	169	270
Publiacqua	383	462	(79)

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Acea Servizi Acque in Liquidazione	381	71	310
ARIA	322	256	66
Acque	274	40	233
Acea8cento	267	44	223
Laboratori	196	478	(282)
Aquaser	176	360	(184)
Consorzio Agua Azul Bogotà	174	0	174
GORI	168	83	85
Acea Produzione	100	196	(96)
Altre	309	1.259	(950)
TOTALE	33.547	55.417	(21.870)

Crediti verso imprese collegate

Ammontano complessivamente ad € 4.252 mila e registrano una crescita di € 254 mila rispetto al 31 dicembre 2012. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Marco Polo	1.333	979	354
Sogea	1.050	713	337
Agua de San Pedro	862	1.286	(424)
Sienergia	639	627	12
Altre	368	394	(26)
TOTALE	4.252	3.998	254

Di seguito si fornisce l'*ageing* dei Crediti Commerciali verso clienti e infragruppo, al lordo del fondo svalutazione crediti.

- Crediti commerciali a scadere: € 50.297 mila
- Crediti commerciali scaduti: € 52.779 mila di cui:
 - Entro 180 giorni: € 16.637 mila,
 - Tra 180 e 360 giorni: € 7.757 mila,
 - Oltre l'anno: € 28.385 mila.

19.d – Altri crediti e attività correnti - € 22.549 mila

Registrano una variazione in diminuzione di € 4.912 mila e si compongono come di seguito esposto.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti verso cessionario Autoparco	10.250	10.250	0
Crediti vincolati da cessione ramo fotovoltaico	5.378	5.378	0
Ratei e risconti attivi	2.353	1.654	699
Crediti da rientro ramo Marco Polo per debiti verso dipendenti	2.116	4.571	(2.456)
Crediti diversi	744	646	98
Crediti verso Equitalia	718	4.132	(3.414)
Crediti verso Enti previdenziali	699	550	149
Anticipi a fornitori e depositi presso terzi	165	153	12
Crediti verso Cassa Conguaglio	127	127	0
TOTALE	22.549	27.461	(4.912)

I **crediti verso Marco Polo**, afferenti le risultanze dei debiti per il personale trasferito, hanno subito una riduzione di € 2.456 mila per effetto dell'esposizione netta fra crediti e debiti scaturiti dal rientro del ramo d'azienda affittato a Marco Polo fino al 31 dicembre 2011.

Si informa che i **crediti verso Equitalia** si sono ridotti per effetto della decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha disposto il rimborso delle somme pignorate ad ACEA a fronte di una cartella di pagamento relativa all'addebito di presunti minori versamenti di Iva. Tali somme sono state compensate da Equitalia con il relativo debito iscritto verso la stessa società di riscossione.

Nei **ratei e risconti attivi** trovano allocazione essenzialmente i contratti di locazione per il Cedet, il compendio immobiliare sito a Valleranello, i premi assicurativi e i canoni di manutenzione.

19.e – Attività finanziarie correnti - € 12.559 mila

Subiscono una variazione complessiva di € 23.503 mila rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto delle regolazione, avvenuta nei primi mesi dell'esercizio, dei crediti scaturiti dallo scioglimento della *Joint Venture* con GDF Suez e dalla cessione del ramo d'azienda operante nel settore fotovoltaico.

Di seguito si riporta il dettaglio del saldo al 31 dicembre 2013.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti verso Cessionario Area Laurentina	6.000	6.000	0
Crediti per la gestione del servizio di pubblica illuminazione	5.584	5.603	(19)
Ratei Attivi su depositi a scadenza	685	0	685
Crediti v/ SEIN da Liquidazione Acea ATO5 Servizi	268	494	(226)
Crediti da Liquidazione Ameatad	22	0	22
Crediti da Scioglimento Joint Venture	0	13.477	(13.477)
Crediti finanziari da cessione business fotovoltaico	0	10.488	(10.488)
TOTALE	12.559	36.062	(23.503)

19.f - Attività Finanziarie Correnti Infragruppo - € 224.892 mila

Registrano una riduzione di € 82.844 mila rispetto al 31 dicembre 2012 (erano € 307.736 mila) e sono di seguito dettagliati.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti verso imprese controllanti - Roma Capitale	50.121	63.304	(13.183)
Crediti verso imprese controllate	171.770	241.472	(69.702)
Crediti verso imprese collegate	3.002	2.961	41
TOTALE	224.892	307.736	(82.844)

Crediti verso imprese controllanti – Roma Capitale

Ammontano complessivamente ad € 50.121 mila (€ 63.304 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di illuminazione così come anticipato nella sezione del presente documento "Crediti Commerciali verso Roma Capitale".

Crediti verso imprese controllate

Si attestano a € 171.770 mila (€ 241.472 mila al 31 dicembre 2012) e risultano composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti per rapporti di <i>cash pooling</i>	133.743	190.328	(56.585)
Crediti v/ imprese controllate per finanziamenti	14.668	14.981	(314)
Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e <i>cash pooling</i>	10.337	17.591	(7.254)
Altri crediti verso imprese controllate	9.906	8.133	1.773
Crediti v/ imprese controllate quota a breve mutui BEI	3.098	6.063	(2.965)
Crediti per Commissioni su Garanzie prestate	19	4.375	(4.356)
TOTALE	171.770	241.472	(69.702)

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente, complessivamente pari a € 69.702 mila discende principalmente dalla minore esposizione finanziaria delle Società del Gruppo.

Crediti verso imprese collegate

Al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 3.002 mila e risultano pressochè invariati rispetto all'esercizio precedente (€ 2.961 mila al 31 dicembre 2012).

19.g – Attività per imposte correnti - € 68.909 mila

Di seguito è esposta la loro composizione:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate	19.496	31.027	(11.531)
Crediti per IVA	18.525	5.061	13.464
Crediti per IRES e IRAP chiesto a rimborso	15.194	15.194	0
Crediti per IRES e IRAP	14.115	5.436	8.679
Altri crediti tributari	1.579	788	790
TOTALE	68.909	57.507	11.402

19.h – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - € 541.526 mila

Registrano una crescita di € 163.960 mila e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito, nonché presso l'Ente Poste.

Note allo Stato Patrimoniale - Passivo

Con riferimento agli effetti prodotti dall'applicazione retrospettiva dello IAS19 si evidenzia che, per quanto riguarda le passività, il *restatement* ha riguardato, oltre al Patrimonio Netto, esclusivamente la voce n. 21 "Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti".

20. Patrimonio netto - € 1.360.340 mila

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
Riserva legale	78.704	74.351	4.353
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	78.699	66.412	12.287
Utili a nuovo	62.697	43.754	18.943
Utili (perdite) dell'esercizio	41.342	42.425	(1.083)
TOTALE	1.360.340	1.325.841	34.499

Il patrimonio netto registra una crescita di € 34.499 mila rispetto al 31 dicembre 2012. Tale variazione è riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2012, nonché alla movimentazione della riserva *cash flow hedge*. Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per Voce:

20.a – Capitale sociale – € 1.098.899 mila

Ammonta a € 1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Comune di Roma: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila,
- Mercato: n. 103.936.757 per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila,
- Azioni Proprie: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

20.b – Riserva legale - € 78.704 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ.

Al 31 dicembre 2013 si registra una crescita di € 4.353 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2012.

20.c - Riserva per azioni proprie in portafoglio - € 0 mila

La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2013 a € 3.853 mila.

Ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di € 5,16 cadauna (€ 2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale.

L'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS32.

20.d – Altre riserve - € 78.699 mila

Di seguito si fornisce la composizione della Voce e le variazioni intervenute nel periodo:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Riserva Straordinaria	180	180	0
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	102.567	0
Riserva per differenze di cambio	19.542	(7.894)	27.436

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(34.951)	(19.426)	(15.525)
Riserva da Utili e perdite attuariali	(5.467)	(5.843)	376
Altre riserve diverse	(3.173)	(3.173)	0
TOTALE	78.699	66.412	12.287

La variazione è attribuibile alla movimentazione della riserva per differenze di cambio (+ € 27.436 mila) costituita per effetto della valutazione al cambio del 31 dicembre 2013 del *private placement* in YEN stipulata con AFLAC nel 2010, che al 31 dicembre 2012 presentava un saldo negativo, nonché alla movimentazione della riserva di *cash flow hedge* relativa agli strumenti finanziari per - € 15.525 mila. La riserva per differenze di cambio, al netto della relativa fiscalità differita pari a € 7.413 mila, ammonta a € 19.542 mila.

La riserva di *cash flow hedge*, al netto della relativa fiscalità differita pari a € 13.257, presenta un saldo al termine dell'esercizio pari a € 34.951 mila. Si ricorda che tale riserva accoglie per € 3.333 mila il differenziale negativo derivante dal delta dei tassi di conversione tra quello previsto dal contratto di copertura e quello rilevato alla data di regolazione del bond (3 marzo 2010).

Tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si registra quella derivante dall'applicazione, della nuova metodologia di contabilizzazione dello IAS19 a seguito della nuova stesura del principio contabile a partire dal 1° gennaio 2013 (+ € 376 mila).

La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili.

31 dicembre 2013 € migliaia					
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Riserve di capitale:	0				
Riserve di utili da conto economico:					
Riserva legale	78.704	B	78.704		
Maggior costo acquisizione Umbra Acque	(3.173)		(3.173)		
Riserva per azioni proprie disponibile	0	A, B, C	0		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.853	Garanzia azioni proprie	3.853		
Riserva straordinaria	180	A, B, C	180		
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	A, B,C	102.567	53.622	63.835
Riserva IFRIC 12 FTA	0		0		
Utili portati a nuovo	62.697	A, B, C	62.697		
Riserve di utili da O.C.I.:					
Riserva <i>cash flow hedge</i>	(34.951)	B	(34.951)		
Riserva per differenze di Cambio	19.542		19.542		
Riserva da Utili e Perdite Attuariali	(5.467)	B	(5.467)		
TOTALE	223.953		223.953		
Quota non distribuibile			58.509		
Residua quota distribuibile			165.444		
*Legenda					
A = aumento di capitale					
B = copertura perdite					
C = distribuzione ai soci					

21. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti - € 28.787 mila

Tale voce si riduce di € 4.574 mila in quanto al 31 dicembre 2012 si attestava a € 33.361 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente. Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita ed i piani a benefici definiti.

Nella tabella che segue è riportata la composizione:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro			
- Trattamento di Fine Rapporto	9.463	10.060	(597)
- Mensilità Aggiuntive	1.274	1.394	(119)
- Piani LTIP	1.595	3.635	(2.040)
Totale	12.332	15.088	(2.756)
Benefici successivi al rapporto di lavoro			
- Agevolazioni Tariffarie	16.455	18.272	(1.817)
TOTALE	28.787	33.361	(4.574)

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, s'informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "metodo della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione.

La variazione risente oltre che **(i)** dell'accantonamento di periodo pari a € 2.492 mila, **(ii)** dalle uscite verificatesi durante il periodo, anche **(iii)** dell'impatto derivante dall'entrata in vigore delle modifiche apportate allo IAS19 che, in sintesi, riguardano l'abolizione del metodo del corridoio per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali che devono essere quindi contabilizzate nel prospetto di "Other Comprehensive Income" (OCI), nonché **(iv)** del rilascio parziale degli importi accantonati per il secondo ciclo del Piano di Incentivazione a medio - lungo termine in quanto gli obiettivi a base di tale Piano sono stati solo parzialmente conseguiti, parzialmente mitigato dall'accantonamento del terzo ciclo dello stesso Piano relativo al periodo 2013 - 2015.

Si ricorda che tale Piano prevede l'erogazione al Top Management di ACEA di un importo di denaro calcolato in percentuale alla retribuzione annua lorda, erogato al termine del periodo di riferimento, al raggiungimento di obiettivi economico/finanziari predeterminati.

Gli impatti delle modifiche derivanti delle valutazioni sulla base dello IAS19, hanno comportato un incremento delle passività al 1° gennaio 2013, di € 7.827 mila che includono anche una revisione del tasso di attualizzazione rispetto a quello utilizzato in sede di chiusura 2012.

In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato il 3,17% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno pari al 2,80%.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene ACEA ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che per coerenza interna di valutazione e

per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato il 3,17% a fronte di un tasso utilizzato per il *restatement* dell'esercizio 2012 pari al 2,80%. Inoltre di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	DICEMBRE 2013	DICEMBRE 2012 RESTATED
TASSO DI ATTUALIZZAZIONE	3,17%	2,80%
TASSO DI CRESCITA DEI REDDITI (MEDIO)	1,6%	1,6%
INFLAZIONE DI LUNGO PERIODO	2,0%	2,0%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni *flat*, sia positive che negative, della curva dei tassi (*shift* + 0,5% - *shift* -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

Tipologia di piano	Tasso di attualizzazione	
	+0,5%	-0,5%
	€ mila	€ mila
TFR	-371	+393
Agevolazioni tariffarie	-656	+706
Mensilità aggiuntive	-81	+88
LTIP	-18	+20

Inoltre è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

Tipologia di piano	-1 anno di età
	€ mila
TFR	-18
Agevolazioni tariffarie	+628
Mensilità aggiuntive	-69

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

22. Fondo per rischi ed oneri - € 55.258 mila

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

Natura del fondo	31.12.2012	Utilizzi	Riclassifiche	Accanto.ti	31.12.2013
Partecipate	40.056	(2.594)	88	8.103	45.652
Legale	6.177	(2.764)	(68)	1.691	5.036
Rischi contributivi e relativi ad Enti Previdenziali e Assistenziali	4.324	(1.396)		373	3.301
Altri rischi ed oneri	1.589	(375)	(209)	43	1.048
Esodo e mobilità	251	(4.041)		4.000	210
Fiscale	12	(189)	189	0	12
TOTALE FONDO	52.407	(11.359)	0	14.209	55.258

Le principali variazioni intervenute nel corso del periodo hanno riguardato:

- il fondo stanziato a fronte della valutazione delle società partecipate, con particolare riferimento a Marco Polo e Sienergia.
Per quanto attiene Marco Polo si è proceduto al versamento per la copertura del suo Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 (per € 1.157 mila) ed alla valutazione dello stato attuale della sua liquidazione, che ha comportato un ulteriore accantonamento di € 5.000 mila. In riferimento a Sienergia, tenuto conto della sua attuale situazione finanziaria, si è ritenuto di accantonare € 2.700 mila, a copertura del finanziamento ad essa concesso. Si ritiene che la Società potrebbe nel medio - lungo periodo provvedere al riequilibrio economico - finanziario e sarà quindi nelle condizioni di poter rimborsare tale finanziamento;
- il fondo rischi legato a contenziosi legali, che ha subito un utilizzo di € 2.764 mila ed un accantonamento di € 1.691 mila;
- il fondo stanziato a fronte di piani di mobilità ed esodo, per i quali si è proceduto ad accantonare € 4.000 mila e per cui si sono concluse le relative procedure, che hanno comportato un utilizzo complessivo di € 4.041 mila,
- il fondo legato a rischi di natura contributiva e verso Enti previdenziali e assistenziali, che ha subito un utilizzo per € 1.396 mila e accantonamenti per € 373 mila.

A tal proposito si segnala che ACEA ha in forza dipendenti iscritti ai fini previdenziali sia all'INPDAP che all'INPS. Alcune aliquote contributive differiscono in maniera significativa per gli iscritti all'uno o altro ente; tra queste rientra la cd. contribuzione CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) per la quale, per gli iscritti INPDAP, risulta superiore di 3,72 punti percentuali rispetto agli iscritti INPS.

In assenza del completamento dell'iter normativo in tema di armonizzazione delle aliquote previdenziali e contributive tra i diversi Istituti, ACEA ha deciso che dal mese di novembre 2002 avrebbe proceduto al versamento del contributo CUAF secondo le aliquote più favorevoli. D'altra parte la questione giuridica sottostante è assai dubbia: sul tema la circolare INPS n. 103 del 16 giugno 2002 ha ribadito che, in attesa dei chiarimenti richiesti al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero del Lavoro, l'aliquota applicata al personale iscritto all'Inpdap del 6,20%, ridotta al 4,15% per l'anno 2011 (pur rimanendo inalterato il differenziale, rispetto agli iscritti INPS di 3,72 punti percentuali), è da considerarsi provvisoria.

L'assenza di un intervento legislativo ed il negativo e prolungato andamento giudiziario delle cause intraprese hanno indotto ACEA ad intraprendere le azioni per la soluzione del contenzioso, anche attraverso il riconoscimento del debito, nonché, a partire dal mese di dicembre 2012, a corrispondere l'aliquota CUAF con quanto richiesto dall'INPS.

Infine nel mese di dicembre 2013 ACEA ha proceduto al deposito di un atto di rinuncia irrevocabile a tutti i giudizi ancora pendenti.

Il fondo rischi partecipate, pari ad € 45.652 mila, accoglie relativamente alla controllata ACEA Ato5 e GORI, rispettivamente € 9.826 mila e € 22.127 mila, relativi agli stanziamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, connessi alle note vicende sulla tariffa idrica nonché al persistere della situazione di incertezza che caratterizza l'operatività di tali partecipate.

23. Debiti e passività finanziarie non correnti - € 2.035.736 mila

Erano € 1.684.767 mila al 31 dicembre 2012 e sono così composti:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Obbligazioni a medio – lungo termine	1.290.759	1.008.288	282.471
Finanziamenti a medio – lungo termine	744.977	676.480	68.498
TOTALE	2.035.736	1.684.767	350.969

La variazione intervenuta rispetto alla fine dell'esercizio precedente, complessivamente pari a € 350.969 mila, passa prevalentemente attraverso la crescita dovuta all'emissione del Prestito Obbligazionario di € 600.000 mila collocato da ACEA il 12 settembre ed al nuovo finanziamento concesso ad ACEA da Banca Europea degli Investimenti per € 100.000 mila, il tutto mitigato dalla riclassifica nella voce "Obbligazioni a breve termine" del Prestito Obbligazionario da € 300.000 mila emesso nel 2004 ed in scadenza il prossimo 23 luglio 2014.

Obbligazioni a medio – lungo termine

Trovano allocazione in tale voce:

- € 601.465 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA ad inizio del mese di settembre, della durata di 5 anni con scadenza il 12 settembre 2018.
Tale debito, al netto dei *Fair Value* positivi allocati nella gestione finanziaria del conto economico pari a € 821 mila, ammonta a € 600.644 mila.
Le obbligazioni pagano una cedola lorda annua pari al 3,75% e sono state collocate ad un prezzo di emissione pari a 99,754. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari quindi al 3,805% corrispondente ad un rendimento di 230 punti base sopra il tasso di riferimento (*mid - swap* a 10 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 12 settembre 2013. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 6.842 mila,
- € 515.268 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 22.500 mila. Le obbligazioni emesse hanno un taglio minimo di € 50 mila e pagano una cedola lorda annua pari al 4,5% e sono state collocate ad un prezzo di emissione pari a 99,779. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari quindi, al 4,528% corrispondente ad un rendimento di 120 punti base sopra il tasso di riferimento (*mid-swap* a 10 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 16 marzo 2010,
- € 138.670 mila relativi al *Private Placement* che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 36.177 mila ammonta a € 174.847 mila. Tale *Fair Value* è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 26.955 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2013. Il cambio alla fine del 2013 si è attestato a € 144,72 contro € 113,61 del 31 dicembre 2012. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 3.600 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di *Japanese Yen*) e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di *cross currency* per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di *cross currency* prevede che la banca paghi ad ACEA, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di *Japanese Yen*, mentre ACEA deve

pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata ad un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il *rating* di ACEA scenda sotto il livello di *investment grade* oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo *rating*. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione.

Finanziamenti a medio – lungo termine

Registrano una variazione complessiva di € 68.498 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2013 e scadenti oltre i dodici mesi.

Tale crescita è legata al nuovo finanziamento concesso ad ACEA da Banca Europea degli Investimenti per € 100 milioni, avente scadenza 31 luglio 2028.

I principali mutui, i cui valori al 31 dicembre sono esposti di seguito comprensivi delle quote a breve termine, ammontano a € 773.217 mila, e sono di seguito descritti:

- finanziamento non garantito dell'importo originario di € 77.469 mila, l'importo residuo ammonta a € 3.228 mila a tasso variabile all'*Euribor* di periodo a 3 mesi meno 15 punti base per una durata di 15 anni (3 di preammortamento) la scadenza è il 3 giugno del 2014;
- finanziamento non garantito per un importo originario € 51.646 mila; l'importo residuo ammonta complessivamente a € 728 mila e gli interessi sono calcolati ad un tasso fisso pari al 4,45% per una durata di 15 anni (3 di preammortamento);
- finanziamento non garantito per un importo residuo pari ad € 891 mila; l'importo originario ammontava ad € 25.143 mila ed è intermediato dalla Banca di Roma. Tale debito verrà rimborsato in quindici anni ed il suo costo è pari al 5,48% fisso;
- finanziamento stipulato in data 25 agosto 2008 per un importo di € 200.000 mila per il piano di investimenti nel settore idrico (ACEA Ato2) con una durata di 15 anni. Tale finanziamento al 31 dicembre 2013 ammonta a € 142.466 mila.

La prima *tranche* pari a € 150.000 mila è stata erogata nell'agosto 2008 ed il tasso di interesse è pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 7,8 punti base.

Nel corso del 2009 è stata erogata una seconda *tranche* per un importo di € 50.000 mila che prevede un tasso di interesse pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,646%; la scadenza è fissata al 15 giugno 2019;

- finanziamento concesso per un importo di € 200.000 mila, acceso il 9 ottobre 2008 e scadente a marzo 2016. Il tasso applicato dalla banca è un tasso pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 62,5 punti base; non sono previsti *covenant* da dover rispettare e il contratto contiene clausole standard di *Negative Pledge* e di *Acceleration Events*;
- finanziamento contratto per un importo iniziale di € 100.000 mila, acceso il 31 marzo 2008 con scadenza al 21 Dicembre 2021. Il tasso applicato dalla banca è un tasso variabile e le rate previste sono semestrali ed il rimborso avverrà in rate semestrali; la prima è stata pagata il 30 giugno 2010. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2013 ammonta a € 66.667 mila. Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse passivi collegati al finanziamento è stato coperto con la sottoscrizione di un *Interest Rate Swap* con l'obiettivo di trasformare l'onerosità del finanziamento sottostante da variabile a fissa. Lo *swap* segue l'andamento del piano di ammortamento del sottostante. In base allo IAS 39 la società ha provveduto a valutare l'efficacia dello strumento di copertura secondo il metodo dell'*Hedge Accounting* in base al modello del *Cash Flow Hedge*. Il risultato del test è pari al 99,82% di efficacia, ciò comporta che non venga rilevata alcuna quota a conto economico che rifletta l'inefficacia dello strumento, si è proceduto all'iscrizione in apposita riserva di Patrimonio Netto del *fair value* negativo dello strumento di copertura pari a € 8.697 mila;
- finanziamento contratto da BEI nel 2009 per un importo di € 100.000 mila, per il quale è stata perfezionata ad inizio 2012 l'ulteriore erogazione di € 100.000 mila rivolto a sostenere i

fabbisogni del piano pluriennale di investimenti in ambito di potenziamento ed ampliamento della rete di distribuzione di energia elettrica in territorio romano per un piano quadriennale. Il tasso di interesse applicato alla prima *tranche* è pari all'euribor a 6 mesi con uno *spread* dello 0,665% e la scadenza è fissata per il mese di giugno 2018; per quanto attiene la seconda *tranche*, il piano di rimborso avverrà secondo quote capitali costanti semestrali a partire dal 15 dicembre 2015 fino al 15 dicembre 2026. Il tasso è variabile e pari all'euribor 6 mesi più un margine di 130,1 b.p.p.a.; la garanzia maturerà commissioni pari a 145 b.p.p.a. da calcolarsi sull'importo del debito residuo secondo il piano di rimborso.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2014 pari a € 28.240 mila.

€ migliaia	DEBITO RESIDUO TOTALE	ENTRO IL 31.12.2014	DAL 31.12.2014 AL 31.12.2018	OLTRE IL 31.12.2018
a tasso fisso	1.619	1.011	608	0
a tasso variabile	629.132	12.191	376.648	240.293
a tasso variabile verso fisso	142.466	15.038	59.928	67.500
Totale Mutui a medio - lungo e breve termine	773.217	28.240	437.184	307.793

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari si rimanda al paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi".

24. Altre passività non correnti - € 1.891 mila

Si riferiscono al differimento della plusvalenza generata nel 2005 dalla cessione ad ACEA Distribuzione del ramo di azienda di pubblica illuminazione e la riduzione di € 1.623 mila è la quota di competenza, calcolata sulla base della durata del vecchio contratto di servizio con Roma Capitale (dieci anni).

25. Fondo imposte differite - € 9.239 mila

Crescono di € 6.298 mila rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto della fiscalità differita legata alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari di copertura e per gli utili e perdite attuariali con imputazione a Patrimonio Netto (€ 7.399 mila).

Per quanto attiene la composizione del saldo si rimanda alla tabella esposta nella voce "Imposte differite attive" del presente documento.

26. Passività correnti - € 1.144.634 mila

Si riducono complessivamente di € 164.895 mila e sono così composte.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti finanziari	911.716	1.057.876	(146.160)
Debiti verso Fornitori	152.182	168.513	(16.331)
Debiti Tributarî	55.384	54.203	1.181
Altre passività correnti	25.352	28.937	(3.586)
TOTALE	1.144.634	1.309.529	(164.895)

26.a – Debiti finanziari – € 911.716 mila

Si riducono di € 146.160 mila e sono composte come di seguito esposto:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso controllate e collegate	520.732	395.212	125.521
Obbligazioni a breve termine	306.285	0	306.285
Debiti verso banche per mutui	28.240	224.234	(195.994)
Debiti verso Roma Capitale	30.485	869	29.615
Debiti verso banche per linee di credito a breve	0	415.733	(415.733)
Debiti verso Altri	25.974	21.827	4.147
TOTALE	911.716	1.057.876	(146.160)

Le variazioni hanno riguardato i debiti verso controllate e collegate per rapporti di tesoreria accentrata che crescono di € 125.521 mila per effetto della maggiore esposizione finanziaria registrata nel periodo verso le società del Gruppo. Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le Società partecipate:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti per rapporti di <i>cash pooling</i>	516.255	390.311	125.945
Altri Debiti finanziari	2.304	2.132	172
Debiti verso ACEA Ato 5 per copertura perdite	2.173	2.173	0
Debiti verso Acea8cento per copertura perdite	0	596	(596)
TOTALE	520.732	395.212	125.521

- le Obbligazioni a breve termine, per effetto della riclassifica del Prestito Obbligazionario da € 300.000 mila emesso nel 2004 ed in scadenza il prossimo 23 luglio 2014,
- i debiti verso banche per mutui per effetto del rimborso eseguito in data 2 agosto del finanziamento di € 200.000 mila contratto da Banco Bilbao, mitigato dall'iscrizione dei ratei sugli altri mutui maturati nel corso dell'anno,
- i debiti finanziari verso Roma Capitale aumentano di € 29.615 mila per effetto della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 18 dicembre 2013, dell'acconto sui dividendi 2013,
- i debiti verso banche si riducono di € 415.733 mila per effetto del rimborso di linee di credito in essere al 31 dicembre 2012,
- i debiti finanziari verso altri crescono di € 4.147 mila. Tale variazione discende dall'effetto netto prodotto dal pagamento del debito per dividendi 2012 spettanti al mercato (€ 21.827 mila) e dall'iscrizione dell'ulteriore debito di € 25.985 mila afferente l'acconto sui dividendi 2013.

26.b – Debiti verso fornitori – € 152.182 mila

Si riducono di € 16.331 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente e risultano composti come di seguito evidenziato.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	66.465	80.205	(13.740)
Debiti verso Roma Capitale	20.516	20.524	(8)
Debiti verso Società Controllate e Collegate	65.201	67.785	(2.584)
TOTALE	152.182	168.513	(16.331)

La riduzione dei **debiti verso fornitori terzi** è prevalentemente attribuibile alla chiusura delle partite oggetto di transazione con GDF Suez Energia Italia. Di seguito è fornita la composizione del saldo:

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti per fatture ricevute	33.532	46.613	(13.082)
Debiti per fatture da ricevere	32.933	33.591	(658)
TOTALE	66.465	80.205	(13.740)

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture ricevute (€ 33.532 mila) si precisa che la componente a scadere nei prossimi dodici mesi è pari a € 21.129 mila.

Per quanto attiene i rapporti con le **Società controllate e collegate** si segnala una riduzione di € 2.584 mila.

Di seguito si fornisce il dettaglio per Società dei rapporti intrattenute con le Società controllate e collegate.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Acea Illuminazione Pubblica	47.671	0	47.671
Acea Energia	8.314	8.018	296
Citelum Acea Napoli	4.033	2.481	1.552
ACEA Distribuzione	3.342	53.317	(49.975)
Marco Polo	871	2.418	(1.547)
ARIA	288	191	97
ACEA Ato5	202	405	(203)
ACEA Ato2	132	385	(253)
Acea8cento	88	83	5
Abab	78	78	0
Altre	180	409	(229)
TOTALE	65.201	67.785	(2.584)

Si segnala che le variazioni dei saldi debitori nei confronti di ACEA Distribuzione e di Acea Illuminazione Pubblica, discendono dall'effetto prodotto dalla scissione del ramo di illuminazione pubblica, avvenuto con decorrenza 1° maggio 2013.

26.c - Debiti tributari – € 55.384 mila

Subiscono una crescita di € 1.181 mila e sono composti come illustrato nella tabella seguente.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
IRES ed IRAP	37.310	31.213	6.097
IVA differita	14.524	3.826	10.698
Ritenute	1.778	1.837	(59)
Iva Immediata	1.751	10.845	(9.094)
Altri debiti tributari	21	6.480	(6.460)
TOTALE	55.384	54.203	1.181

Si segnala che fra gli "altri debiti tributari" trovava allocazione quello derivante dall'accertamento fiscale per adesione estinto nel corso dell'anno.

26.d - Altre passività correnti - € 25.352 mila

Registrano una riduzione di € 3.586 mila rispetto al 31 dicembre 2012 e sono così composte.

€ migliaia	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	3.246	2.985	261
Altri debiti verso Società Controllate e Collegate	1.140	1.774	(634)
Altri debiti	20.965	24.178	(3.213)
<i>debiti verso il personale dipendente</i>	<i>9.140</i>	<i>8.021</i>	<i>1.119</i>
<i>stock di incassi da clienti da ricondurre/restituire</i>	<i>8.620</i>	<i>8.551</i>	<i>69</i>
<i>debiti verso Comuni</i>	<i>901</i>	<i>901</i>	<i>0</i>
<i>debito rateizzato verso INPS</i>	<i>826</i>	<i>1.801</i>	<i>(976)</i>
<i>debiti per Assicurazioni</i>	<i>706</i>	<i>708</i>	<i>(2)</i>
<i>debito rateizzato verso Equitalia</i>	<i>385</i>	<i>4.112</i>	<i>(3.727)</i>
<i>ratei e risconti</i>	<i>269</i>	<i>0</i>	<i>269</i>
<i>altri debiti</i>	<i>119</i>	<i>84</i>	<i>35</i>
TOTALE	25.352	28.937	(3.586)

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.

Informative sulle Parti Correlate

ACEA e Roma Capitale

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di ACEA.

Tra ACEA e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione ed al potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.

Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra ACEA e Roma Capitale il 15 marzo 2011.

Le integrazioni riguardano i seguenti aspetti:

- ✚ allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- ✚ aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione;
- ✚ aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da ACEA: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuta ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad ACEA verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

È, tra l'altro, previsto che i parametri quali - quantitativi vengano nuovamente negoziati nel corso del 2018.

Alla scadenza naturale o anticipata ad ACEA spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 *bis* D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di ACEA il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stata sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito - con riferimento a modalità e termini di pagamento - sono regolate dai singoli contratti:

- a. per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze,
- b. per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

Il corrispettivo maturato al 31 dicembre 2013, calcolato sulla base dei punti luce attivati a tutto il 31 dicembre 2012, ammonta a € 53.203 mila.

Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.

E' previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra ACEA ed Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 19.c del presente documento.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi al 31 dicembre 2013 (confrontati con quelli del 31 dicembre 2012) con riferimento ai rapporti più significativi.

€ migliaia	RICAVI		COSTI	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Contratto di servizio Illuminazione pubblica	53.203	49.334	0	0
TOTALE	53.203	49.334	0	0

ACEA e il Gruppo Comune di Roma

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale ACEA intrattiene rapporti di natura commerciale.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con e le aziende del Gruppo Roma Capitale.

€ migliaia	Ricavi		Costi		Crediti		Debiti	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Roma Metropolitane	0	0		0	56	56	0	0
EUR	0	0	2.392	487	10	10	630	59
AMA	0	0	1.015	826	2	2	1.019	0
ATAC	0	0	0	0	4.093	4.000	0	0
Fondazione Cinema per Roma	0	0	1	100	0	0	1	100
Musica per Roma	0	0	50	50	0	0	111	111
Roma Multiservizi	0	0	735	779	0	0	174	1.081
Zetema	0	0	590	450	0	0	500	703
Risorse per Roma	0	0	9	0	257	623	219	585
TOTALE	0	0	4.792	2.692	4.419	4.692	2.653	2.638

ACEA e le Società Controllate

Rapporti di natura finanziaria

Nell'ambito di Gruppo, ACEA opera come tesoreria centralizzata per le maggiori Società controllate. Si ricorda che già a partire dal 1° gennaio 2011 il rapporto intercompany si esplica attraverso:

- istituzione di una linea di credito a medio – lungo termine di importo prefissato a copertura del fabbisogno generato dagli investimenti.

La linea di credito (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno *spread* allineato a quello di un Bond emesso sul mercato dei capitali con rating BBB e (ii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond,

- istituzione di una linea *general purpose* per le esigenze correnti delle società.

La linea (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi passivi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno *spread* allineato a quello di un Bond emesso sul mercato dei capitali con rating BBB ed un tasso attivo calcolato sulla base della media aritmetica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" in ciascun trimestre solare meno uno *spread* pari a 5 bppa. (ii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond.

E' da evidenziare che ACEA svolge inoltre la funzione di garante a favore delle Società del Gruppo: a tal proposito il contratto che regola la linea *general purpose* fissa un plafond per le garanzie ed un costo distinto tra garanzie bancarie e garanzie societarie.

Si rinvia al paragrafo denominato "Impegni e rischi potenziali".

In tali rapporti sono ricompresi i dividendi distribuiti dalle società controllate nonché i crediti e i debiti derivanti dal consolidato fiscale.

Rapporti di natura commerciale

ACEA S.p.A. presta alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio regolati annualmente.

**ACEA e le principali Società Collegate**

La società **Marco Polo** ha operato, fino al 31 dicembre 2011 ovvero alla data di scadenza naturale del contratto di affitto di ramo di azienda, nell'ambito del *facility management*. Dal 1° gennaio 2012 ACEA è rientrata in possesso del ramo suddetto comprensivo del personale impiegato e delle attività di *facility management*.

In data 7 maggio 2013, la Società è stata posta in liquidazione. Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra ACEA e Marco Polo S.r.l. in liquidazione.

€ migliaia	Ricavi		Costi		Crediti		Debiti	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Marco Polo in Liquidazione	784	0	0	0	3.260	5.365	1.532	4.114
TOTALE	784	0	0	0	3.260	5.365	1.532	4.114

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

Incidenza sulla situazione patrimoniale

€ migliaia	31.12.2013	Di cui parti correlate	Incidenza Percentuale	31.12.2012 Restated	Di cui parti correlate	Incidenza Percentuale
Attività Finanziarie	1.749.406	1.704.143	97,4%	1.563.440	1.513.960	96,8%
Crediti Commerciali	42.952	4.419	10,3%	44.883	4.692	10,5%
Crediti Commerciali Infragruppo	52.724	52.724	100,0%	77.112	77.112	100,0%
Attività Finanziarie Correnti Infragruppo	224.892	224.892	100,0%	307.736	307.736	100,0%
Attività per imposte correnti	68.909	19.496	28,3%	57.507	31.027	54,0%
Debiti finanziari	911.716	551.217	60,5%	1.057.876	396.081	37,4%
Debiti fornitori	152.182	88.370	58,1%	168.513	90.947	54,0%
Debiti Tributarî	55.384	37.310	67,4%	54.203	31.222	57,6%

Incidenza sul risultato economico

€ migliaia	31.12.2013	Di cui parti correlate	Incidenza Percentuale	31.12.2012	Di cui parti correlate	Incidenza Percentuale
Ricavi da vendita e prestazioni	162.405	154.446	95,1%	167.903	159.638	95,1%
Altri ricavi e proventi	14.496	6.286	43,4%	11.397	7.061	62,0%
Costi esterni	129.019	71.368	55,3%	147.509	70.782	48,0%
Proventi Finanziari	94.466	83.051	87,9%	104.780	95.829	91,5%
Oneri Finanziari	88.109	534	0,6%	90.078	425	0,5%
Proventi da Partecipazioni	120.069	120.069	100,0%	130.307	126.438	97,0%
Oneri da Partecipazioni	1.446	1.446	100,0%	3.868	3.868	100,0%

Incidenza sul Rendiconto Finanziario

	31.12.2013	Di cui parti correlate	Incidenza percentuale	31.12.2012 Restated	Di cui parti correlate	Incidenza percentuale
Cash flow attività operativa	(12.660)	29.471	(232,8%)	(74.760)	(55.772)	74,6%
Cash flow attività di investimento/disinvestimento	117.853	20.746	17,6%	(147.084)	387.366	(263,4%)
Cash flow attività di finanziamento	58.767	(70.224)	(119,5%)	315.182	156.265	49,6%

Elenco delle operazioni con parti correlate di importo significativo

Operazione esaminata ed esclusa dall'applicazione della Procedura OPC; in quanto operazioni intercorrenti con o tra società controllate da Acea, senza interessi significativi di altre parti correlate, di importo superiore alla soglia di maggiore rilevanza, è soggetta, ancorché esclusa, ad informativa nel Bilancio dell'esercizio 2013 di ACEA ai sensi del combinato disposto del Reg. Consob, e del punto 7.3.2 della Procedura OPC ACEA.

Adeguamento, in aumento, del c.d. plafond garanzie, societarie ovvero bancarie, concesso da ACEA a copertura dell'operatività di Acea Energia per il periodo ottobre 2013-dicembre 2014. Valore complessivo € 191,1 milioni.

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

Problematiche connesse alla contribuzione previdenziale

Contribuzione dipendenti iscritti INPDAP

ACEA ha in forza dipendenti iscritti ai fini previdenziali sia all'INPDAP che all'INPS. Alcune aliquote contributive differiscono in maniera significativa per gli iscritti all'uno o altro ente; tra queste rientra la cd. contribuzione CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) per la quale, per gli iscritti INPDAP, risulta superiore di 3,72 punti percentuali rispetto agli iscritti INPS.

In assenza del completamento dell'iter normativo in tema di armonizzazione delle aliquote previdenziali e contributive tra i diversi Istituti, ACEA ha deciso che dal mese di novembre 2002 avrebbe proceduto al versamento del contributo CUAF secondo le aliquote più favorevoli accantonando a fondo rischi il differenziale tra l'aliquota effettiva e l'aliquota applicata. D'altra parte la questione giuridica sottostante è assai dubbia: sul tema la circolare INPS n. 103 del 16 giugno 2002 ha ribadito che, in attesa dei chiarimenti richiesti al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero del Lavoro, l'aliquota applicata al personale iscritto all'Inpdap del 6,20%, ridotta al 4,15% per l'anno 2011 (pur rimanendo inalterato il differenziale, rispetto agli iscritti INPS di 3,72 punti percentuali), è da considerarsi provvisoria.

L'assenza di un intervento legislativo ed il negativo e prolungato andamento giudiziario delle cause intraprese hanno indotto ACEA ad intraprendere le azioni per la soluzione del contenzioso, anche attraverso il riconoscimento del debito, nonché, a partire dal mese di dicembre 2012, a corrispondere l'aliquota CUAF con quanto richiesto dall'INPS.

Infine nel mese di dicembre 2013 ACEA ha proceduto al deposito di un atto di rinuncia irrevocabile a tutti i giudizi ancora pendenti, pertanto non è stato più necessario accantonare ulteriori somme rispetto al fondo esiste.

Altre problematiche

Giudizio E.ON. Produzione S.p.A. contro ACEA, ACEA Ato2 e Acea Produzione

E' stato introdotto da E.ON. Produzione S.p.A., in qualità di successore di Enel di alcune concessioni di derivazione di acque pubbliche dalle sorgenti del Peschiera per la produzione di energia, per ottenere la condanna delle convenute in solido (ACEA, ACEA Ato2 e Acea Produzione) alla corresponsione dell'indennità di sottensione (ovvero al risarcimento del danno per illegittima sottensione), rimasta congelata a quella convenuta negli anni '80, nella misura di € 48,8 milioni (oltre alle somme dovute per gli anni 2008 e successivi) ovvero ed in via subordinata al pagamento della somma di € 36,2 milioni.

In conseguenza dell'avvenuto deposito innanzi al TRAP, competente per il giudizio in discorso, della CTU sui valori della sottensione per derivazione, e conseguente riduzione della produzione idroelettrica, e degli indennizzi spettanti, il giudice delegato ha rinviato all'udienza del 3 ottobre 2013 nella quale sono state depositate memorie concernenti pagamenti parziali dei canoni rimasti sospesi. All'udienza del 9 gennaio 2014 la causa è stata trattenuta in decisione.

L'elaborato peritale evidenzia un calcolo secondo cui le pretese azionate in giudizio, quand'anche fondate – il che è dubbio, perché i documenti contenenti i parametri di misura dell'indennizzo sono giudicati ancora vigenti ed efficaci – andrebbero grandissimamente ridimensionate, riducendosi sostanzialmente all'importo dei conguagli già stimati e contabilizzati dal Gruppo.

Arbitrato Vianini Lavori

L'arbitrato proposto dalla Vianini Lavori S.p.A. (in ATI con la francese STEREAU) si è concluso nel mese di marzo 2013: il Collegio Arbitrale ha ritenuto parzialmente fondate le domande della Vianini (€ 4,2 milioni oltre rivalutazione e interessi) ma ha accolto integralmente la domanda

riconvenzionale di ACEA Ato2 per danni da inadempimento: il saldo netto risulta essere a favore di ACEA Ato2.

Il Collegio ha altresì deciso sulla compensazione fra le parti delle spese di giudizio.

Giudizio ACEA/SASI

Con sentenza 6/10 il TRAP ha accolto la domanda di risarcimento danni da illegittimo prelievo di acqua dal fiume Verde, intentata da ACEA nei confronti della Società Abruzzese per il Servizio Integrato S.p.A. (SASI) riconoscendo a favore di ACEA, a titolo di risarcimento dei danni, la somma di € 9,0 milioni, oltre interessi, con decorrenza 14 giugno 2001 e fino al 30 luglio 2013.

La sentenza, che non è provvisoriamente esecutiva, è stata impugnata dal SASI avanti il TSAP e ACEA ha interposto appello incidentale. Con sentenza non definitiva n. 117/13 dell'11/06/13 il TSAP, accogliendo uno dei motivi di appello, ha rimesso la causa sul ruolo disponendo CTU per la quantificazione del danno patito da ACEA per il periodo 2010/2013. Il TSAP ha fissato l'udienza del 23 ottobre 2013, poi rinviata all'udienza del 27 novembre 2013. In quella sede è stato conferito incarico allo stesso CTU del primo grado e la causa è stata rinviata al 14 maggio 2014 per deposito della CTU.

A.S.A. – Acea Servizi Acqua – SMECO

Con citazione notificata nell'autunno 2011 ACEA è stata evocata in giudizio per rispondere dei presunti danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed inesistenti obbligazioni che si assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. – Acea Servizi Acqua – avrebbero prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il *petitum* si attesta ad oltre € 10,0 milioni.

Il giudice, accogliendo l'istanza di SMECO, ha ritenuto necessaria una consulenza tecnica contabile volta alla quantificazione dei costi sostenuti, del mancato guadagno e dell'eventuale corrispettivo spettante per effetto dell'opzione di vendita prevista nei patti parasociali.

All'udienza dell'11 febbraio 2014 fissata per discutere sulle osservazioni alla consulenza tecnica redatta, il Giudice ha concesso termine alle parti per note sulla CTU e ha convocato il Perito per chiarimenti all'udienza del 20 marzo 2014.

A seguito delle predette note, il Giudice Delegato, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 20 marzo 2014 in sostanziale accoglimento di quanto dedotto dalla difesa e dal CTP di ACEA, ha rinviato il giudizio all'udienza del 1° luglio 2014 al fine di meglio definire, in contraddittorio con le parti ed il CTP, la documentazione da acquisirsi presso ACEA Ato2 e procedere all'integrazione della CTU.

Contenzioso Sorical

La controllata Acea Energia (AE) si è aggiudicata, a fine 2010, una gara per la fornitura di energia elettrica sul libero mercato a favore della Sorical, impresa mista pubblico-privata che gestisce la fornitura all'ingrosso di acqua nella Regione Calabria. Il contratto ha avuto regolare esecuzione da parte AE, mentre il cliente iniziava da subito ad accumulare cospicue morosità, tanto da indurre AE ad una rimodulazione del debito già nell'estate del 2011. Ulteriori, successivi ritardi di pagamento portavano a negoziare una nuova intesa di rientro, a fine 2011, che veniva poi sconfessata da Sorical; la quale anzi, con evidente finalità strumentale e dilatoria, conveniva in giudizio AE per sentirla condannare a presunte irregolarità nella fornitura.

AE si costituiva in giudizio formulando richiesta riconvenzionale per il saldo di quanto fatturato ed insoluto, cioè circa € 24 milioni, oltre interessi ed accessori come per legge. Il Giudice pronunciava ordinanza ingiuntiva ex art. 186 c.p.c., costituente titolo esecutivo, a favore di AE per l'importo di circa € 8 milioni, oltre spese e interessi, nelle more della prosecuzione del giudizio rinviato a marzo 2014 per la precisazione delle conclusioni. Dopo tale udienza, decorsi i termini per il deposito delle memorie difensive, il Giudice pronuncerà la sentenza che è ragionevole attenderci entro l'anno.

Sorical, nel frattempo, veniva disalimentata da AE, e passata al regime di salvaguardia; mentre i suoi azionisti ne deliberavano la messa in liquidazione e, in data 30 maggio 2013, ha depositato

domanda di concordato in bianco alla quale ha formalmente rinunciato agli inizi del mese di dicembre 2013 chiedendo di intraprendere la procedura ordinaria.

Volteo Energie

ARSE ha presentato ricorso per decreto ingiuntivo contro Volteo Energie, alla quale sono stati forniti pannelli fotovoltaici solo parzialmente pagati. L'esposizione residua è di circa € 2 milioni. La controparte ha opposto il titolo immediatamente notificato, nonché azionato pretese risarcitorie per presunte carenze produttive della fornitura. Mentre il giudizio prosegue – e fermo il fatto che gli eventuali vizi dei pannelli potranno essere ribaltati in capo al produttore – con ordinanza in data 12 febbraio 2013, il Tribunale ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo per la somma di € 1.283.248,02 oltre interessi e spese (riservando all'esito dell'istruttoria la decisione sul residuo di € 654.136,66).

Precettata la somma di € 1.347.787,38, Volteo ha proposto un pagamento rateale del dovuto.

Ad oggi ha corrisposto l'integrale importo precettato e cioè € 1.347.787,38. Il giudizio prosegue per l'accertamento della parte di credito di ARSE non assistita dalla provvisoria esecuzione e per l'esame della domanda di Volteo tesa a ottenere il riconoscimento della penale e dei danni. La causa è rinviata all'udienza del 21 ottobre 2014 per escussione testi e, all'esito, eventuale ammissione CTU, mentre sembra tramontata la possibilità di una composizione transattiva della vertenza.

Contenzioso Milano '90

La questione inerisce il mancato pagamento della somma di € 5 milioni da parte di Milano '90, dovuta a saldo del prezzo di compravendita dell'area in Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555 perfezionata in data 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con l'atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'*earn out*, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.

Data l'inerzia dell'acquirente è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.

Si è proceduto quindi a notificare il predetto decreto ingiuntivo in data 3 settembre 2012 e in data 23 novembre è stato consegnato all'Ufficiale Giudiziario il pignoramento presso terzi per il recupero coattivo delle somme ingiunte.

E' ad oggi pendente innanzi la X sezione del Tribunale di Roma, l'opposizione del Decreto ingiuntivo da parte di Milano '90. Nell'ambito del giudizio è stato instaurato un ulteriore endoprocedimento ex art. 649 cpc volto alla sospensione della provvisoria esecuzione dell'opposto decreto ingiuntivo, sospensione che è stata accolta dal Giudice.

E' stato altresì sospeso il procedimento esecutivo iniziato a valle della provvisoria esecutività del decreto ad oggi sospesa.

All'udienza del 13 marzo 2014, il Giudice si è riservato sulla richiesta dei mezzi istruttori.

Con provvedimento datato 7 aprile 2014 lo stesso Giudice, ritenuta necessaria un'indagine tecnica per valutare la situazione urbanistica dell'immobile nonché di ammettere la prova testimoniale articolata da ACEA, ha rinviato all'udienza del 18 dicembre 2014 per l'audizione dei testi ed il conferimento dell'incarico al CTU. Il Giudice Istruttore ha ordinato altresì la consegna da parte di ACEA della documentazione richiesta da parte opponente.

Contenzioso Trifoglio

La questione inerisce l'inadempimento della Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad oggetto l'immobile cd. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 dicembre 2011.

In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010, e quindi a depositare ricorso presso il Tribunale di Roma, ex art. 702 bis c.p.c. L'udienza di comparizione delle parti prevista per il 13 novembre 2012 è stata rinviata al 30 aprile 2013 a seguito della chiamata in causa di un terzo (Consorzio Piano Assetto C9 Stazione Ostiense) da parte della Trifoglio.

Nelle more, ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 per la parte di propria competenza.

Dopo il mutamento del rito da sommario ad ordinario, il Tribunale ha rinviato la causa al 7 maggio 2014 per l'ammissione delle prove concedendo termini per il deposito delle memorie di cui all'art. 183 VI° co. c.p.c. con decorrenza dal 14 gennaio 2014.

Unitamente al deposito delle memorie ex art. 183 n. 1 c.p.c., si è costituito in giudizio un nuovo collegio difensivo per conto di Trifoglio che ha formulato nuove eccezioni di inadempimento da parte di ACEA in ragione della dedotta impossibilità di addivenire allo sviluppo dell'area oggetto del contratto di compravendita.

Si è data inoltre evidenza di un nuovo atto di citazione da parte di Trifoglio avente sempre ad oggetto l'atto di compravendita e volto all'accertamento della sua invalidità. Nell'atto di citazione, Trifoglio ha chiesto la riunione con il procedimento instaurato da ACEA, oltre a richiedere l'ammissione di una consulenza tecnica. L'atto di citazione, notificato anche ad ATAC Patrimonio oltre che ad ACEA, contiene una richiesta di risarcimento danni di circa € 20 milioni.

Nell'ambito delle memorie ex art. 183 n. 2 c.p.c., controparte ha chiesto l'ammissione della Consulenza Tecnica sostanzialmente volta a valutare la possibilità di procedere allo sviluppo dell'area.

L'udienza per la discussione dell'atto di citazione promosso da Trifoglio è stata fissata per il prossimo 27 maggio 2014.

Allo stato le eccezioni sollevate da controparte appaiono infondate.

Contenzioso Kuadra

Nell'ambito del contenzioso attivato da Kuadra S.r.l. contro la partecipata Marco Polo S.r.l. in liquidazione per un presunto inadempimento conseguente alla partecipazione all'ATI per la gestione della commessa CONSIP, sono stati citati in giudizio dalla stessa Kuadra S.r.l. anche i Soci di Marco Polo (e quindi: ACEA, AMA e EUR) nonché Roma Capitale.

Tale citazione si basa sul presupposto della controparte che Marco Polo sarebbe sottoposta alla direzione e coordinamento di tutti i Soci diretti ed indiretti.

ACEA ritiene che, in considerazione anche della genericità delle argomentazioni addotte da Kuadra S.r.l. a fondamento della responsabilità dei Soci di Marco Polo S.r.l. in liquidazione, il rischio di soccombenza riferito a tale citazione sia da considerarsi remoto, mentre quello indiretto, in quanto Socio di Marco Polo, sia stato già compreso nell'ambito della valutazione della partecipata.

Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

€ migliaia	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio	Note esplicative
Attività non correnti	0	1.672.040	3.233	1.675.273	
Altre partecipazioni	0		3.233	3.233	15
Attività finanziarie verso controllante, controllate e collegate	0	1.671.815	0	1.671.815	17
Attività finanziarie verso terzi	0	225	0	225	17
Attività correnti	0	874.652	0	874.652	
Crediti commerciali verso clienti	0	42.952	0	42.952	19
Crediti commerciali infragruppo	0	52.724	0	52.724	19
Attività finanziarie verso controllante, controllate e collegate	0	224.892	0	224.892	19
Attività finanziarie verso terzi	0	12.559	0	12.559	19
Disponibilità liquide	0	541.526	0	541.526	19
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	2.546.692	3.233	2.549.925	

€ migliaia	Strumenti finanziari detenuti per la negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
Passività non correnti	0	2.035.736	2.035.736	
Obbligazioni	0	1.290.759	1.290.759	23
Debiti verso banche (quota non corrente)	0	744.977	744.977	23
Passività correnti	0	1.063.898	1.063.898	
Debiti verso banche	0	0	0	26
Obbligazioni (quota corrente)		306.285	306.285	26
Debiti verso banche per mutui (quota non corrente)		28.240	28.240	26
Debiti finanziari verso controllante, controllate e collegate	0	551.217	551.217	26
Debiti finanziari verso terzi	0	25.974	25.974	26
Debiti verso fornitori	0	66.465	66.465	26
Debiti commerciali verso controllante, controllate e collegate	0	85.717	85.717	26
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	0	3.099.634	3.099.634	

Fair value di attività e passività finanziarie

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk less adjusted*.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Rischio cambio

ACEA non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità di ACEA è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo ACEA adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* e *committed* rispettivamente per € 719 milioni e € 500 milioni, non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Le linee *committed* sono di tipo *revolving* ed hanno durate contrattuale triennale dalla sottoscrizione. La disponibilità di tali linee scade (i) per € 200 milioni entro il 2014, e (ii) per i restanti € 300 milioni nel 2015. I contratti stipulati prevedono la corresponsione di una commissione di mancato utilizzo oltre ad una *up front* pagata al momento di stipula delle aperture di credito.

Sugli importi tirati ACEA paga un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiunge uno *spread* che, in alcuni casi, può variare a seconda del *rating* assegnato alla Capogruppo; in alcuni casi è prevista anche una *utilization fee* legata all'ammontare dell'importo erogato.

Alla fine dell'esercizio ACEA non ha in essere impieghi in operazioni di deposito a scadenza e simili.

Rischio tasso di interesse

L'approccio di ACEA alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.

In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì

orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

ACEA ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un *range* di mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello *stock* di debito.

L'analisi della posizione debitoria consolidata evidenzia, infatti, come il rischio cui risulta essere esposto ACEA è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo composta al 31 dicembre 2013 per circa il 63% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura. Con riferimento all'attuale composizione del portafoglio ACEA è esposta in parte al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri e, invece, in misura superiore a quello di variabilità del *fair value*.

ACEA uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile,
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento,
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora ACEA decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Si ricorda che ACEA ha:

- *swappato* a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 dicembre 2007 di € 100 milioni. Lo *swap*, di tipo *IRS plain vanilla*, è stato stipulato il 24 aprile 2008 con decorrenza 31 marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 dicembre 2021,
- perfezionato un'operazione di *cross currency* per trasformare in euro -tramite uno *swap* tipo *DCS plain vanilla* - la valuta del *Private Placement* (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro tramite uno *swap* di tipo *IRS plain vanilla*,
- *swappato* a tasso variabile, € 300 milioni su € 600 milioni del prestito obbligazionario a tasso fisso collocato sul mercato a settembre 2013, della durata di 5 anni.

Tutti gli strumenti derivati contratti da ACEA sopra elencati sono di tipo non speculativo ed il *fair value* degli stessi è rispettivamente

- negativo per € 8,7 milioni (- € 4,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2012),
- negativo per € 36,2 milioni (+ € 25,4 milioni al 31 dicembre 2012) e
- positivo per 0,8 milioni.

Il *fair value* dell'indebitamento a medio - lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

La tabella non contiene le passività riferite alle società detenute per la vendita.

Finanziamenti Bancari:	Costo ammortizzato	FV RISK LESS	Delta	FV RISK ADJUSTED	delta
	(A)	(B)	(A) - (B)	(C)	(A) - (C)
Obbligazioni	1.597.044	1.741.482	(144.438)	1.696.405	(99.361)
a tasso fisso	1.619	1.704	(85)	1.697	(78)
a tasso variabile	771.598	791.714	(20.116)	790.780	(19.182)

Finanziamenti Bancari:	Costo ammortizzato	FV RISK LESS	Delta	FV RISK ADJUSTED	delta
Totale	2.370.261	2.534.901	(164.640)	2.488.883	(118.622)

Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello *Stress Testing* ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse *Riskless* (relativa all'area Euro al 31 dicembre 2013) costante per tutti i nodi della stessa. La tabella riporta le variazioni complessive in termini di *fair value* del portafoglio debiti considerando *shift* paralleli (positivi e negativi) compresi tra - 1,5% e + 1,5%.

Spread costante applicato	Variazioni di <i>Present Value</i> (€ milioni)
-1,50%	(189,4)
-1,00%	(124)
-0,50%	(60,9)
-0,25%	(30,2)
0,00%	0,0
0,25%	29,6
0,50%	58,8
1,00%	115,5
1,50%	170,3

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è 2.

Impegni e rischi potenziali

Ammontano a € 1.225.128 mila e crescono di € 126.203 mila rispetto al 31 dicembre 2013 (erano € 1.098.925 mila).

Il saldo comprende:

Avalli e fideiussioni rilasciate e ricevute

Presentano un saldo netto positivo pari ad € 287.703 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari ad € 338.673 mila mentre quelle ricevute ammontano ad € 50.969 mila.

Registrano una variazione in aumento di € 101.596 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Tale crescita è principalmente attribuibile alla sottoscrizione in data 9 luglio 2013, tra la Banca e la Cassa Depositi e Prestiti, del contratto di garanzia riferito al contratto di finanziamento di € 100.000 mila stipulato in data 25 ottobre 2012 fra la Banca Europea degli Investimenti e ACEA.

L'importo massimo di tale garanzia è di € 115.000 mila, a fronte dell'importo di finanziamento concesso ad ACEA (€ 100.000 mila) e la durata massima è corrispondente a quella prevista dal contratto di prestito, ovvero di 15 anni più il periodo di revocatoria. Contestualmente a tale atto di garanzia è stato sottoscritto il relativo contratto di controgaranzia tra ACEA e la Cassa Depositi e Prestiti al costo di 160 b.p.p.a. da calcolarsi sull'esposizione iniziale dell'erogazione, come di volta in volta ridotta, con un semestre di ritardo rispetto ai rimborsi in linea capitale effettuati da ACEA nei confronti della Banca Europea degli Investimenti.

L'ulteriore variazione di € 1.596 mila ha riguardato l'estinzione della garanzia di € 4.022 mila nei confronti GDF Suez Energia Italia e l'integrazione di € 5.000 mila della garanzia a favore di Terna, nell'interesse di Acea Energia, relativamente al contratto per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica; tale garanzia passa quindi da € 36.090 mila del 31 dicembre 2012 a € 41.090 mila del 31 dicembre 2013.

Lettere di Patronage rilasciate e ricevute

Il saldo è positivo per € 688.782 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per € 688.985 mila e lettere di patronage ricevute per € 203 mila.

Nel corso dell'esercizio hanno subito una crescita complessiva di € 24.605 mila.

Le principali variazioni hanno riguardato:

- la riduzione della controgaranzia a favore di Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento concesso ad ACEA Distribuzione per € 7.448 mila, che passa quindi da € 409.497 mila del 2012 a € 402.049 mila,
- l'integrazione del valore rilasciato a favore di Terna nell'interesse di ACEA Distribuzione, per € 4.054 mila, che passa quindi da € 6.226 mila del 2012 a € 10.280 mila,
- lo svincolo della controgaranzia relativa all'attività di trasporto dell'energia elettrica di € 50.000 mila rilasciato nell'interesse di Acea Energia a favore di Enel Distribuzione scaduto a dicembre 2013 ed il contestuale rinnovo della stessa per € 66.000 mila,
- il rilascio, l'8 ottobre 2013 della garanzia in favore di ENI TRADING & SHIPPING nell'interesse di Acea Energia Holding di € 22.000 mila.

Beni di terzi in concessione

Sono pari a € 86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2012 e si riferiscono ai beni relativi alla Illuminazione Pubblica.



Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 1: Posizione Finanziaria Netta

Allegato 2: Movimentazione Partecipazioni al 31 dicembre 2013

Allegato 3: Operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Allegato 4: Posizioni o transazioni derivanti da operazioni inusuali e/o atipiche

Allegato 5: Informativa di settore (IFRS 8)

Allegato n. 1 – Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2013

€ migliaia	31.12.2013	Parti correlate	31.12.2012	Parti correlate	Variazione
Attività finanziarie non correnti	225	0	225	0	0
Attività finanziarie non correnti infragruppo	1.704.143	1.704.143	1.513.960	1.513.960	190.184
Debiti e passività finanziarie non correnti	(1.990.862)	0	(1.661.307)	0	(329.555)
Attività (Passività) finanziarie da valutazione strumenti derivati	(44.874)	0	(23.461)	0	(21.414)
Posizione finanziaria a medio-lungo termine	(331.369)	1.704.143	(170.583)	1.513.960	(160.785)
Disponibilità liquide e titoli	541.526	0	377.565	0	163.960
Indebitamento a breve verso banche	0	0	(639.967)	0	639.967
Attività (Passività) finanziarie correnti	(347.940)	0	14.234	0	(362.174)
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	(329.000)	(329.000)	(88.345)	(88.345)	(240.655)
Posizione finanziaria a breve termine	(135.415)	(329.000)	(336.513)	(88.345)	201.098
Totale Posizione finanziaria netta	(466.783)	1.375.143	(507.096)	1.425.614	40.313

Allegato n. 2 – Movimentazione Partecipazioni al 31 dicembre 2013

€ migliaia	MOVIMENTAZIONE ESERCIZIO 2013						31.12.2013
	31.12.2012	Acquisizioni	Alienazioni	Riclass.	Incr.em.ti/ Decr.ti	Svalutaz./ Perdite	
Controllate							
ACEA Distribuzione S.p.A.	344.152	0	0	(19.857)	0	0	324.295
ACEA Ato2 S.p.A.	585.442	0	0	0	0	0	585.442
Acea8cento S.p.A.	0	0	0	0	120	0	120
Consorcio Agua Azul	5.630	0	0	0	0	(716)	4.914
Laboratori S.p.A.	4.024	0	0	0	0	0	4.024
Ecomed S.r.l.	22	0	0	0	0	0	22
Acea Energia Holding S.p.A.	277.044	0	0	0	0	0	277.044
ACEA Ato5 S.p.A.	3.877	0	0	0	0	0	3.877
Aguazul Bogotà SA	875	0	0	0	0	(109)	766
Consorcio Acea Tradexco	43	0	0	0	0	0	43
ACEA Dominicana SA	565	0	0	0	0	(55)	510
Acque Blu Arno Basso S.p.A.	13.132	0	0	0	0	0	13.132
Ombrone S.p.A.	17.430	0	0	0	0	0	17.430
Luce Napoli S.c.a.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
ARSE S.p.A.	354.295	0	0	0	0	0	354.295
Acque Blu Fiorentine S.p.A.	39.697	0	0	0	0	0	39.697
ARIA S.r.l.	22.136	0	0	0	0	0	22.136
Umbra Acque S.p.A.	6.851	0	0	0	0	0	6.851
Aquaser S.r.l.	4.462	5.486	0	0	0	0	9.948
Hydreco S.c.a.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Crea S.p.A. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Crea Gestioni S.r.l.	6.127	0	0	0	0	0	6.127
AceaGori Servizi S.c.a.r.l.	1.659	0	0	0	0	0	1.659
Acque Blu S.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Apice S.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Sarnese Vesuviano S.r.l.	163	0	0	0	0	0	163
Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.	120	0	0	19.857	0	0	19.977
Acea Servizi Acque S.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Ingegnerie Toscane S.r.l.	58	0	0	0	0	0	58
TOTALE CONTROLLATE	1.687.803	5.486	0	0	120	(881)	1.692.529

€ migliaia	MOVIMENTAZIONE ESERCIZIO 2013						
	31.12.2012	Acquisizioni	Alienazioni	Riclass.	Increm.ti/ Decr.ti	Svalutaz./ Perdite	31.12.2013
Collegate							
Aguas De San Pedro SA	1.888	0	0	0	0	(114)	1.774
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	318	0	0	0	0	0	318
Marco Polo S.p.A. In Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Intesa Aretina S.r.l.	11.505	0	0	0	0	0	11.505
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l.	306	0	0	0	0	0	306
Sienergia S.p.A.	42	0	0	0	0	0	42
TOTALE COLGATE	14.060	0	0	0	0	(114)	13.945

€ migliaia	MOVIMENTAZIONE ESERCIZIO 2013						
	31.12.2012	Acquisizioni	Alienazioni	Riclass.	Increm.ti/ Decr.ti	Svalutaz./ Perdite	31.12.2013
Altre imprese							
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	2.542	0	0	0	0	(147)	2.395
WRC PLC	1.323	0	0	0	0	(1.323)	0
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	838	0	0	0	0	0	838
Orione	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ALTRE IMPRESE	4.704	0	0	0	0	(1.471)	3.233



Allegato n. 3 – Operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.



Allegato n. 4 - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni inusuali e/o atipiche

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2012 ACEA S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.



Allegato n. 5 - Informativa di settore (IFRS 8)

	illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
Investimenti	0	11.874	11.874	0	11.874
Attività di settore					
Immobilizzazioni Materiali	0	163.289	163.289	0	163.289
Immobilizzazioni Immateriali	0	10.396	10.396	0	10.396
Immobilizzazioni Finanziarie	0	1.709.707	1.709.707	0	1.709.707
Altre Attività Commerciali Non Correnti	0	36.706	36.706	0	36.706
Altre Attività Finanziarie Non Correnti	77.366	1.672.040	1.749.406	0	1.749.406
Materie Prime	270	0	270	0	270
Crediti di natura Commerciale	17.058	25.894	42.952	0	42.952
Crediti Commerciali V/controllante	14.153	771	14.924	0	14.924
Crediti V/Controllate / Collegate	0	37.800	37.800	0	37.800
Altre Attività Commerciali Correnti					91.458
Altre Attività Finanziarie Correnti	55.684	181.767	237.451	0	237.451
Depositi bancari					541.526
Totale Attività					4.635.885

**Allegato n. 5 - Informativa di settore (IFRS 8)**

	Illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
Passività di Settore					
Debiti Commerciali	1.691	64.774	66.465	0	66.465
Debiti V/Controllante	0	20.516	20.516	0	20.516
Debiti Commerciali V/Controllate/Collegate	61.311	3.890	65.201	0	65.201
Altre Passività Commerciali Correnti					80.736
Altre Passività Finanziarie Correnti					911.716
Piani a Benefici Definiti	0	28.787	28.787	0	28.787
Altri Fondi	0	55.258	55.258	0	55.258
Fondo Imposte Differite					9.239
Altre Passività Commerciali Non Correnti					1.891
Altre Passività Finanziarie Non Correnti					2.035.736
Patrimonio Netto					1.360.340
Totale Passività					4.635.885

Allegato n. 5 - Informativa di settore (IFRS 8)

	illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
Ricavi v/Terzi	65.765	9.973	75.738	0	75.738
Vendite Intersettoriali	0	101.164	101.164	0	101.164
Costo del Lavoro	0	(50.155)	(50.155)	0	(50.155)
Costi Esterni	(65.216)	(63.803)	(129.019)	0	(129.019)
Margine Operativo Lordo	549	(2.821)	(2.272)	0	(2.272)
Ammortamenti e Svalutazione Crediti		(29.598)	(29.598)	0	(29.598)
Risultato Operativo	549	(32.419)	(31.870)	0	(31.870)
(Oneri)/Proventi Finanziari					6.357
(Oneri)/Proventi da partecipazioni					118.623
Risultato netto Attività Discontinue					0
Risultato ante imposte					93.109
Imposte					1.369
Risultato Netto					94.479